



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa



CPIA Monza e Brianza · Scuola Pubblica per Adulti

MBMMOCC00L

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola CPIA MONZA E BRIANZA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/01/2026** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **12711** del **28/11/2025** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **28/01/2026** con delibera n. 20250128A*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 15** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 37** Priorità desunte dal RAV
- 39** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 41** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 52** Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 54** Aspetti generali
- 82** Traguardi attesi in uscita
- 90** Insegnamenti e quadri orario
- 98** Curricolo di Istituto
- 117** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 120** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 130** Moduli di orientamento formativo
- 132** Attività di FAD
- 133** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 135** Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso
- 140** Valutazione degli apprendimenti

144 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

149 Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale



Organizzazione

156 Aspetti generali

167 Modello organizzativo

169 Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

171 Reti e Convenzioni attivate

177 Piano di formazione del personale docente

180 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Infrastrutture materiali
4. Risorse professionali
5. Il particolare contesto della sezione carceraria

1. LE SCELTE STRATEGICHE

1. Il Patto Formativo: un documento unico, indispensabile e flessibile
2. Priorità desunte dall'autovalutazione
3. Obiettivi formativi prioritari
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi d'innovazione
6. Le scelte strategiche per la sezione carceraria
7. Biblioteca come luogo di sapere
8. Internazionalizzazione
9. La Rete territoriale per l'apprendimento permanente

1. L'OFFERTA FORMATIVA

1. Entrata: valutazione crediti (accoglienza) e patto formativo
2. La FAD
3. Traguardi attesi in uscita
4. L'offerta formativa in dettaglio
5. Curriculum d'Istituto: la programmazione per UDA's
6. Attività previste in relazione al PNSD
7. Valutazione degli apprendimenti e progressione verso nuovi obiettivi
8. Azioni della Scuola per la inclusione scolastica
9. L'articolazione territoriale del CPIA MB



10. La partecipazione ai Progetti: condizioni minime

1. L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo: organigramma e procedure; organizzazione uffici e modalità di rapporto con la utenza
2. Reti e Convenzioni attivate
3. Piano di formazione del personale

GLI AGGIORNAMENTI AL PTOF saranno pubblicati nel sito web istituzionale cpia.edu.it, categoria PTOF 2025-28, in forma d'articolo di blog.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
2. Caratteristiche principali della scuola
3. Infrastrutture materiali
4. Risorse professionali
5. Il particolare contesto della sezione carceraria

1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Breve storia: dalle 150 ore ai CTP, e dai CTP ai CPIA.



Nel 1997, con l'Ordinanza Ministeriale 455, venivano istituiti i CTP (Centri Territoriali Permanenti) che univano in una unica struttura

- i corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- i corsi di Licenza media.

Nel corso di questi anni i CTP crescevano, anche grazie a corsi finalizzati all'arricchimento culturale e all'alfabetizzazione funzionale (corsi di lingua straniera e corsi di informatica), corsi che videro il coinvolgimento di migliaia di adulti.

I CTP erano gli eredi delle 150 ore, corsi nati negli anni 70, grazie allo Statuto dei Lavoratori.

Essi raccoglievano e integravano le esperienze dei corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana e dei corsi sperimentali per lavoratori, coordinando l'offerta nel campo dell'educazione in età adulta.

I CTP, tuttavia, avevano un punto di debolezza: la dipendenza diretta da un altro istituto (comprensivo o direzione didattica), di cui rappresentavano una parte; ciò rappresentava una seria ipoteca sulla loro crescita.

Con il primo settembre 2014, dopo un iter legislativo approfondito, il cui ultimo atto fu il DPR 263/12, sono diventate operative le nuove istituzioni scolastiche: i CPIA (Centri Provinciali per la Istruzione degli Adulti).



I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome, dotate d'organico e organi collegiali propri. In questa realtà sono coinvolte a pieno titolo anche le scuole secondarie di secondo grado serali (rete di secondo livello del CPIA).

1.a Situazione socio-culturale del territorio di Monza-Brianza

Il territorio di Monza Brianza comprende 55 Comuni, si estende per 405.49 km², ed è la terzultima provincia d'Italia in termini d'estensione, mentre è la seconda - dopo Napoli - in termini di densità di popolazione.

La seguente tabella riporta la popolazione residente al 31 dicembre degli ultimi anni:

Anno	Data rilevamento	Popolazione	Variazione	Variazione	Numero	Media componenti
		residente	assoluta	percentuale	Famiglie	per famiglia
2001	31 dicembre	120.104	-	-	-	-
2002	31 dicembre	121.233	+1.129	+0,94%	-	-



2003 31 dicembre	121.618	+385	+0,32%	51.237	2,36
2004 31 dicembre	122.263	+645	+0,53%	51.776	2,34
2005 31 dicembre	121.961	-302	-0,25%	52.015	2,33
2006 31 dicembre	121.445	-516	-0,42%	52.148	2,31
2007 31 dicembre	120.826	-619	-0,51%	52.428	2,29
2008 31 dicembre	121.280	+454	+0,38%	52.545	2,29
2009 31 dicembre	121.545	+265	+0,22%	52.901	2,28
2010 31 dicembre	122.712	+1.167	+0,96%	53.964	2,26
2011 31 dicembre	119.928	-2.784	-2,27%	54.630	2,18
2012 31 dicembre	120.440	+512	+0,43%	55.251	2,16
2013 31 dicembre	123.151	+2.711	+2,25%	55.792	2,19
2014 31 dicembre	122.367	-784	-0,64%	55.098	2,20
2015 31 dicembre	122.671	+304	+0,25%	55.538	2,19
2016 31 dicembre	122.955	+284	+0,23%	55.935	2,18
2017 31 dicembre	123.598	+643	+0,52%	56.326	2,18
2018 31 dicembre	124.459	+861	+0,70%	56.355,95	2,19



2019 31 dicembre	124.840	+381	+0,31%	56.771,152,18	
2020 31 dicembre	122.522	-2.318	-1,86%	(v)	(v)

La popolazione straniera residente in provincia di Monza e della Brianza è rappresentata nella seguente grafica. I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.

Il tessuto produttivo della provincia è molto diversificato a seconda della distribuzione territoriale.

Le attività industriali sono assai diffuse e ramificate; prevale la piccola e media impresa ed è alquanto solida la vocazione artigianale.

Il livello di istruzione della popolazione presenta numerose criticità; sono disponibili i dati ricavati dall'ultimo censimento generale (2011):

- Analfabeti: 3855
- Alfabeti privi di titolo di studio: 49995



- Licenza elementare: 153985
- Licenza media o avviamento professionale: 233782
- Diploma professionale: 82773
- Diploma di scuola magistrale: 8712
- Diploma d'istituto d'arte: 6208
- Diploma d'istituto tecnico: 113796
- Diploma d'istituto magistrale: 11187
- Diploma di liceo: 36415
- Diploma di accademia di belle arti o conservatorio vecchio ordinamento: 2215
- Diploma universitario (2-3 anni) del vecchio ordinamento: 7233
- Diploma accademico A.F.A.M. I livello: 193



- Laurea triennale: 14038
- Diploma accademico A.F.A.M. II livello: 223
- Laurea vecchio ordinamento, laurea magistrale: 65097
- Dottorato di ricerca: 1558
- Totale: 789704

1. Caratteristiche principali della scuola

Il CPIA di Monza e Brianza s'articola in:

- Una sede amministrativa (sita in Monza via Cernuschi 8);
- Cinque punti d'erogazione di primo livello (di cui quattro sono i quattro ex CTP regolati dall'OM 455/1997, il quinto è un nuovo punto d'erogazione, sito a Carate Brianza, istituito nel 2019):
- Arcore, Via Edison, 17 (plessi condivisi con l'IC Monginevro, ingresso da via Moro snc);



- Carate Brianza, Via Cantore 16 (plesso condiviso con l'IC Romagnosi);
- Desio P.za Nenni 1 (entrata da via Cavalieri di Vittorio Veneto);
- Limbiate Via L. Da Vinci, 73 (plesso condiviso con l'IC Da Vinci);
- Monza, suddivisa tra Via Lecco 12 (mattino) e Via Fossati 149/A, % IIS Ferrari (Pomeriggio, Sera);
- Una sezione carceraria, operante all'interno della Casa Circondariale di Monza, Via Sanquirico 6, già comunque operante al momento della istituzione dei CPIA.

3. Infrastrutture materiali

Sono utilizzate le seguenti infrastrutture materiali:

- Sede Amministrativa: uffici di segreteria e ufficio del Dirigente scolastico in via Cernuschi 8, Monza;
- Arcore : punto di erogazione in via Edison 17, con ingresso da Via Aldo Moro snc, dotata di una segreteria, una biblioteca, quattro aule didattiche, una aula con laboratorio di informatica e un'aula accoglienza;



- Arcore sedi periferiche: Agrate Brianza, Bellusco, Bernareggio, Carnate, Cornate d'Adda, Cavenago Brianza, Concorezzo, Mezzago, Ronco Briantino, Vimercate;
- Carate Brianza: punto d'erogazione sito in Via Cantore 16, dotata di:
 - aula docenti-ufficio utilizzabile durante tutta la giornata;
 - tre aule, utilizzabili a partire dalle ore 16:30 per le attività didattiche presso l'IC Leonardo da Vinci, in via Generale Cantore 19;
 - un'aula disponibile il mercoledì e il venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 presso la sede del Comune, in piazza C. Battisti 1;
- Carate sedi periferiche: Lissone
- Desio : punto di erogazione in P.zza Nenni 1 (entrata da Via Cavalieri di Vittorio Veneto) dotato di 5 aule didattiche, 1 aula docenti/segreteria e 1 laboratorio di informatica;
- Limbiate : punto di erogazione in via Leonardo da Vinci 73, dotata di 1 locale adibito a ufficio, 3 aule didattiche proprie, di 1 aula in condivisione con l'IC Leonardo da Vinci.
- Limbiate sedi periferiche : Bovisio Masciago, Barlassina, Meda e Cesano Maderno;



- Monza : punto di erogazione del servizio sito in:
- Via Lecco 12 (mattino, escluso il mercoledì), dotato di due aule;
- Via Manara 10 (2 mattine c/o Spazio Colore), 1 aula;
- Via Fossati 149/A, c/o IIS FERRARI (solo dalle 15:30 alle 20:30), dotato di 8 aule, un ufficio accoglienza, 1 aula TIC;
- Monza sedi periferiche : Brugherio, Villasanta
- Monza sede carceraria in via Sanquirico 6, con 1 aula docenti, 3 aule proprie.

Tutte le aule dei punti d'erogazione di primo livello sono dotate di LIM, mentre le sedi succursali spesso non sono attrezzate come spazi per la didattica.

Il livello d'informatizzazione del CPIA è complessivamente buono.

Si rileva la necessità per almeno quattro delle cinque sedi (Monza, Arcore, Carate B. e Limbiate), di ampliare il numero e la dotazione degli spazi disponibili, e possibilmente ottenere dalle Amministrazioni locali nuove e più idonee strutture, ad uso esclusivo dei CTP, dove si possano fattivamente realizzare le proposte didattico-educative indicate nell'Offerta Formativa.

Per quanto riguarda la sede Monza, dopo il trasferimento dalla sede sita in Via San Martino 4, ordinato dall'amministrazione comunale pro tempore nel 2018, manca ancora la stabilità che potrebbe essere garantita da una sede propria.

4. Risorse professionali



Il CPIA di Monza e Brianza - a ordinamento vigente - ha la dotazione organica assegnata dall'Ufficio Scolastico Territoriale competente.

Poiché il personale docente assegnato al CPIA non è sufficiente a soddisfare le numerose richieste di formazione, per i corsi dell'ampliamento dell'offerta formativa, si ricorre a esperti esterni, con solida esperienza nel settore dell'educazione degli adulti. Questo personale è individuato attraverso un avviso pubblico di procedura comparativa.

4.1 Assegnazione dei docenti ai plessi

- Titolarità sul codice meccanografico, salvo i seguenti casi:
- Sede carceraria, i docenti possono essere assegnati a domanda in tutto o in parte presso la sezione carceraria, e, inversamente, i docenti della sezione carceraria possono essere assegnati in tutto o in parte ad altra sede, anche al fine di risolvere particolari situazioni di criticità, ferma restando la garanzia del servizio previsto dall'organico della sezione carceraria;
- Assegnazione a domanda su codice meccanografico differente, in presenza di disponibilità oraria;
- Sede di Carate Brianza (organico di diritto zero), sono assegnati docenti su spezzoni orari, al fine di garantire il servizio, in primis a domanda, con eventuale colloquio motivazionale col dirigente, poi per viciniorità;
- Contemperamento con gli incarichi ex lege 107, articolo 1 comma 83;
- Continuità didattica e, con egual peso, rotazione degli incarichi, anche al fine di risolvere particolari situazioni di criticità.

5. Il particolare contesto della Sezione Carceraria

La Sezione Carceraria opera in un contesto caratterizzato da forte specificità: la Casa Circondariale di Monza, costruita a partire dal 1987 e consegnata nel 1992, si trova in via Alessandro Sanquirico (zona San Rocco).

Una parte del complesso edilizio è destinata agli uffici e ai servizi (magazzini, lavanderia, bar), alla residenza degli Agenti di Polizia Penitenziaria, ai detenuti in regime di semilibertà, al personale



direttivo.

Per sua stessa natura (casa circondariale) questa struttura detentiva ospita una popolazione che deve scontare pene brevi, ma ospita anche, essendo al contempo carcere giudiziario, detenuti in attesa di assolvere i vari gradi del processo; inoltre, ospita un cospicuo numero di detenuti definitivi.

La struttura detentiva maschile

è posta su tre livelli e comprende complessivamente 15 sezioni, ripartite in base alla tipologia del reato:

- detenuti per reati comuni;
- detenuti collaboratori di giustizia;

sono inoltre presenti reparti specifici, tra cui la sezione di accoglienza, destinata alle prime fasi di osservazione e valutazione dei nuovi ingressi, l'infermeria e il reparto di osservazione psichiatrica.

Il reparto LUCE – trattamento avanzato (ex sezione femminile), articolato su due livelli, con una sezione per piano, caratterizzato da condizioni abitative migliorative, è destinato a detenuti della media sicurezza, inseriti in percorsi rieducativi intensivi, e si fonda sull'applicazione del modello di sorveglianza dinamica, con celle aperte per un numero significativo di ore giornaliere.

La progettazione di un intervento formativo all'interno del penitenziario tiene in debito conto - oltre naturalmente allo stato di stress in cui si trovano detenuti e operatori penitenziari - i seguenti elementi:

- L'elevato tasso di sostituzione dei detenuti delle Case Circondariali e l'abbandono scolastico, dovuto alla partecipazione ad attività lavorative o formative proposte dall'area educativo-trattamentale, spesso in sovrapposizione con le lezioni, nonché alla pendenza di procedimenti giudiziari e a difficoltà psicologiche legate alla condizione detentiva, vengono affrontati strutturando i corsi su semestri anziché su anni scolastici, usando sistematicamente la possibilità di tenere sessioni invernali di licenza media;
- La didattica viene sviluppata in stretto raccordo e collaborazione con l'area Educativo-Trattamentale appartenente all'amministrazione penitenziaria;



- Vengono adottati contenuti ad hoc, al fine di suscitare interessi reali in soggetti adulti con percorsi esistenziali spesso caratterizzati da insuccessi scolastici;
- Sono presenti anche adulti in condizione di analfabetismo strumentale, a causa di mancata scolarizzazione ovvero provenienti da ambienti socio-economici deprivati, che la scuola prende in carico mediante un percorso d'istruzione e formazione culturale di base, attraverso cui realizzare l'apprendimento;
- È in corso una interlocuzione con l'amministrazione penitenziaria al fine di dotare le aule di connessione internet da usare da parte degli studenti sotto la sorveglianza dei docenti;
- Le attività didattiche si svolgono in aule distinte per tipologia dei corsi e nel rispetto delle incompatibilità detentive.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

CPIA MONZA E BRIANZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Codice	MBMM0CC00L
Indirizzo	VIA CERNUSCHI 8 MONZA 20900 MONZA
Telefono	0399752901
Email	MBMM0CC00L@istruzione.it
Pec	MBMM0CC00L@pec.istruzione.it

Plessi

C.T.P. C/O S.M.S. "RODARI" DESIO (PLESSO)

Codice	MBCT701001
Indirizzo	P.ZZA NENNI DESIO 20033 DESIO

DANTE ALIGHIERI (PLESSO)

Codice	MBCT70200R
Indirizzo	VIA CANTORE N. 16 CARATE BRIANZA CARATE BRIANZA

C.T.P. C/O I.C. VIA EDISON (PLESSO)

Codice	MBCT70400C
Indirizzo	VIA EDISON, 17 ARCORE 20043 ARCORE



C.T.P. C/O S.M.S. "CONFALONIERI" MONZA (PLESSO)

Codice	MBCT705008
Indirizzo	VIA S.MARTINO,4 MONZA 20052 MONZA

C.T.P. C/O S.M.S."L.DA VINCI" LIMBIATE (PLESSO)

Codice	MBCT70700X
Indirizzo	VIA L.DA VINCI,72 LIMBIATE 20051 LIMBIATE

CASA CIRCONDARIALE - MONZA (PLESSO)

Codice	MBEE70502N
Indirizzo	VIA S. QUIRICO - 20052 MONZA
Totale Alunni	40

CASA CIRCONDARIALE - MONZA (PLESSO)

Codice	MBMM70501G
Indirizzo	VIA SAN QUIRICO MONZA 20052 MONZA
Totale Alunni	51

Altre sedi della rete territoriale di servizio (sprovviste di Codice meccanografico)

1. Agrate Brianza
2. Bellusco
3. Bernareggio
4. Carnate
5. Cornate d'Adda
6. Cavenago Brianza



7. Concorezzo
8. Mezzago
9. Ronco Briantino
10. Vimercate
11. Lissone
12. Bovisio Masciago
13. Barlassina
14. Cesano Maderno
15. Monza Via Lecco 12
16. Monza Via Manara 10
17. Brugherio
18. Villasanta.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Servizi e infrastrutture interne ed esterne disponibili

		Numero totale	Di cui ad uso esclusivo
Laboratori	Con collegamento ad Internet	6	6
	Informatica	6	6
Biblioteche	Classica	3	3
	Biblioteca in costruzione	1	1
Aule	Magna	1	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	94	94
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6	6
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	4	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	27	27
	PC per ufficio e accoglienza	20	20



Approfondimento

Il CPIA dispone di ulteriori LIM presenti nelle aule:

- 40 totali di cui 26 ad uso esclusivo

Dispone inoltre, presso la sede Amministrativa di:

- 10 PC ad uso esclusivo
- 3 LIM ad uso esclusivo



Risorse professionali

Docenti	1
Personale ATA	17



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

LE SCELTE STRATEGICHE

1. Il Patto Formativo: un documento unico, indispensabile e flessibile
2. Priorità desunte dall'autovalutazione
3. Obiettivi formativi prioritari
4. Piano di miglioramento
5. Principali elementi d'innovazione
6. Le scelte strategiche per la sezione carceraria
7. Biblioteca come luogo di sapere
8. Internazionalizzazione
9. La Rete territoriale per l'apprendimento permanente
10. La partecipazione ai Progetti: condizioni minime

1. Il Patto Formativo: un documento unico, indispensabile e flessibile

Il Cpia è una Istituzione Scolastica e la didattica in presenza rimane la principale modalità di comunicazione tra insegnante e discente.

La scuola è, infatti, un luogo in cui ci si mette in relazione con altre persone: i compagni di classe, gli insegnanti, il personale non docente.

La scuola definisce a questo scopo ambienti di apprendimento in continua trasformazione, modellati proprio da coloro che li abitano e dove sperimentano il loro essere nel mondo e la scoperta continua della propria identità.

La istruzione per adulti deve mettersi in ascolto e porre attenzione alla specificità dei suoi studenti.

L'essere adulti comporta numerose responsabilità ed esigenze che devono conciliarsi con il percorso scolastico e la scuola non può non tenere conto di alcune situazioni che possono presentarsi.

Per questo il Patto Formativo Individuale è il principale strumento di flessibilità a disposizione della scuola per valorizzare e preservare l'unicità e le peculiarità degli studenti adulti, dando loro la



possibilità di compiere un percorso scolastico di successo. Per mezzo del PFI la scuola predispone un ambiente di apprendimento che modella, grazie alla programmazione dei percorsi e all'utilizzo sapiente dei mediatori e degli strumenti didattici, un 'abito su misura' a dimensione delle capacità e dei bisogni dell'utente.

La istruzione per adulti deve quindi essere flessibile, attenta e sensibile ai bisogni e alle condizioni relative all'adulthood, come nei seguenti casi:

- responsabilità familiari (mamme o papà con figli minori di tre anni);
- esigenze lavorative (turnisti o lavoratori fuori sede);
- necessità legate agli spostamenti (vincoli orari dovuti ai mezzi di trasporto pubblico);
- motivi di salute (ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari opportunamente certificate);
- situazioni giuridico-penali specifiche (limitazione della libertà di movimento sul territorio).

In presenza di una o più di queste circostanze, la Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale, anche attraverso il docente di riferimento d'Italiano L2 o il Consiglio del Gruppo di Livello per il Primo e il secondo Livello, ha la possibilità di attivare i seguenti strumenti di flessibilità:

- Riconoscimento crediti (di norma per un massimo del 50% del monte ore previsto);
- FAD, Fruizione a Distanza (per un massimo del 20% del monte ore previsto);

I Centri Provinciali d'Istruzione Adulti realizzano percorsi di istruzione che devono essere di norma fruiti in presenza in particolare per le attività di accoglienza, di valutazione, d'orientamento e per l'interazione con il gruppo classe e con i docenti.



La didattica a distanza sincrona viene utilizzata come uno strumento di flessibilità in caso di non disponibilità delle sedi (es. sede inagibile, emergenza sanitaria, et similia) .

Il Patto Formativo è quindi un documento che coinvolge sia gli insegnanti che le studentesse e gli studenti, i quali si assumono responsabilmente, nell'ambito di un contratto con la scuola, impegni reciproci, volti a favorire una stretta ed efficace collaborazione per il successo delle studentesse e studenti.

I docenti devono intendere il PFI come uno strumento di flessibilità didattica capace di costruire un ambiente didattico accogliente e rispettoso dei bisogni legati alla sfera dell'adulità (conciliazione delle esigenze lavorative, di movimento, legate a situazioni temporanee di limitazione delle libertà personali o a esigenze di accudimento dei figli ecc) e delle capacità già possedute dagli utenti adulti in base a percorsi formali, non formali e informali d'apprendimento esperiti precedentemente.

1. Priorità desunte dall'autovalutazione

Fino all'anno scolastico 2021/22, i CPIA sono stati esentati - a vario titolo - dalla stesura del RAV e dei conseguenti documenti. Pertanto, il CPIA di Monza e Brianza ha iniziato nell'anno scolastico 2022/23 il relativo percorso di autovalutazione, anche allo scopo di rafforzare l'identità del Centro, consolidare i rapporti con il territorio e riflettere sulla propria progettualità. Le priorità desunte dall'ultimo RAV redatto in data 09 gennaio 2026 riguardano il miglioramento della dispersione scolastica, della personalizzazione dei percorsi di istruzione, valorizzando i crediti formativi e i bisogni individuali.

1. Obiettivi formativi prioritari

La Missione del CPIA MB è di organizzare nel territorio di propria competenza percorsi formativi tesi a elevare il livello di istruzione della popolazione adulta e volti a potenziare le competenze chiave necessarie per

- ☐ esercitare la cittadinanza attiva;
- ☐ affrontare i cambiamenti globali;



- favorire la coesione sociale;
- contrastare il fenomeno della dispersione.

La missione si articola nell'ulteriore obiettivo d'essere il soggetto pubblico di riferimento per la creazione e la conduzione della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente.

La Visione del CPIA MB si realizza attraverso la diffusione del benessere psico-sociale conseguente - nel quadro dell'innalzamento della scolarità della popolazione adulta - dal miglior equilibrio tra responsabilità individuali ed opportunità offerte dall'ambiente di vita e di lavoro.

In particolare, gli strumenti prescelti sono:

- La valorizzazione della storia personale di ciascuno studente e l'offerta di percorsi personalizzati, flessibili e individualizzati;
- Lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica attraverso:
 - la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace;
 - il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
 - il sostegno dell'assunzione di responsabilità;
 - la solidarietà e la cura dei beni comuni;
 - la consapevolezza dei diritti e dei doveri.
- La valorizzazione delle competenze e degli apprendimenti pregressi dalle persone nell'ottica della riprogettazione del percorso di vita individuale;
- La realizzazione d'una scuola aperta verso attività di ricerca, di sperimentazione ed innovazione didattica anche a livello europeo;
- Il potenziamento dei servizi offerti agli studenti (accoglienza, riconoscimento delle competenze, orientamento);
- L'adattamento e l'ampliamento dell'offerta formativa anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati;
- Lo sviluppo dal basso della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente- mediante accordi di rete nella prospettiva di una maggior diffusione



1. Piano di miglioramento

Il piano di miglioramento presuppone in linea di principio il RAV precedente. Sulla base del processo avvenuto d'autovalutazione a livello d'istituto nel triennio precedente, è possibile delineare i seguenti obiettivi (che tengono conto dell'esenzione, tuttora prevista, dalle prove INVALSI per gli studenti dei CPIA): :

- Obiettivi di processo (primo anno)
- Azione 1: Aggiornamento docenti su elaborazione prove strutturate, griglie di correzione e strumenti specifici di valutazione delle competenze.
- Azione 2: Lavoro in commissione e gruppi disciplinari per la realizzazione di prove strutturate comuni e comparabili per classi di livello delle diverse sedi, Criteri di correzione per accertare l'acquisizione delle competenze di lingua italiana, matematica e lingue comunitarie.
- Azione 3: Prima somministrazione e correzione di prove comuni e comparabili su classi campione per accertare l'acquisizione delle competenze in lingua italiana, matematica e lingue comunitarie;
- Esiti degli studenti (secondo anno)
- Risultati nelle prove standardizzate: Migliorare i risultati degli studenti, migliorare l'efficacia del patto formativo;
- Competenze chiave e di cittadinanza: Utilizzare a regime prove strutturate comuni e comparabili per gruppi di livello, criteri di correzione, per accertare l'acquisizione delle competenze di lingua italiana, matematica e lingue comunitarie.
- Esiti degli studenti (terzo anno)
- Risultati nelle prove standardizzate: Migliorare i risultati degli studenti, migliorare ulteriormente l'efficacia del patto formativo, diminuire la dispersione;
- Competenze chiave e di cittadinanza: Utilizzare a regime prove strutturate comuni e comparabili per gruppi di livello diverse sedi, criteri di correzione per accertare l'acquisizione delle competenze di lingua italiana, matematica, lingue comunitarie e competenze trasversali di



cittadinanza.

1. Principali elementi di innovazione

Sintesi dei principali elementi di innovazione utilizzati:

- Didattica
- Programmazione per Unità di Apprendimento (Uda) necessarie per il riconoscimento dei crediti e per la personalizzazione del percorso ;
- Utilizzo delle nuove tecnologie sia in presenza che a distanza come supporto alla didattica;
- Uso di molteplici metodologie e strategie da parte dei docenti per rispondere ai diversi stili di apprendimento degli studenti adulti
- Strumenti di Flessibilità dei Percorsi
- Attività strutturate di accoglienza e orientamento;
- Riconoscimento dei saperi e delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formali, informali e non formali (crediti formativi fino a un massimo del 50% del percorso dello studente);
- Personalizzazione del percorso sulla base del Patto Formativo Individuale;
- Fruizione a distanza (FAD) di una o più competenze previste dal Curricolo in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico;
- Reti e Collaborazioni Esterne
- Accordo di rete con Istituti scolastici e diversi soggetti del territorio;
- Accordo di rete 15enni contro la dispersione scolastica;
- Accordo di rete per l'apprendimento permanente;
- Attività di formazione in rete per il personale docente ed ATA
- Erasmus+ : Il CPIA di Monza e Brianza ha partecipato alla mobilità professionale internazionale Erasmus+ (call 2019), col proprio progetto dal titolo "Come sviluppare una didattica accogliente. Apertura, accoglienza, integrazione sociale ed equità: lingua franca e buone pratiche per l'istruzione



degli adulti e l'inclusione degli immigrati/richiedenti asilo" e attualmente è in corso un nuovo progetto (chiusura il 31/03/2025): "CPIAce dire la nostra! Ascoltare, Imparare, Comunicare"Ref. Project: 2023-1-IT02-KA122-ADU-000134240;

- Formazione, Ricerca e Sviluppo:
- Attività di formazione per il personale docente ed ATA;
- Realizzazione di percorsi formativi per studenti in rete con istituzioni scolastiche- enti del territorio al fine di una più rapida e concreta integrazione.

1. Le scelte strategiche per la sezione carceraria

La sezione carceraria, per il proprio funzionamento, si avvale dei seguenti strumenti:

- La commissione didattica, che si riunisce regolarmente per pianificare e sorvegliare tutte le attività e i corsi, nonché per verificare e valutare l'andamento dell'anno scolastico e tracciare linee di indirizzo.
- Le riunioni d'équipe, riunioni congiunte tra docenti del CPIA e area educativo-trattamentale.

Il contesto normativo con cui la norma generale valida per la istruzione interagisce e determina l'azione del CPIA è l'Ordinamento Penitenziario, il quale, in base all'articolo 27 della Costituzione della Repubblica Italiana, prevede che la pena detentiva abbia funzione rieducativa e di reinserimento sociale.

Le leggi che principalmente definiscono la particolare identità della scuola in carcere sono:

- LEGGE 26 luglio 1975, n. 354 "Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà", in particolare gli articoli 15 e 19: "Il trattamento [...] è svolto avvalendosi principalmente dell'istruzione [...]"; " Negli Istituti penitenziari la formazione culturale e professionale è curata mediante l'organizzazione dei corsi della scuola dell'obbligo e di corsi di addestramento professionale, secondo gli orientamenti vigenti e con l'ausilio di metodi adeguati alla condizione dei soggetti [...] ";
- DPR 230/2000, "Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà"; in particolare, l'articolo 41 promuove un'integrazione tra la direzione, il corpo dei docenti e tutte le altre agenzie formative operanti all'interno dell'istituto attraverso l'istituzione di una Commissione Didattica;



- Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia “Protocollo di intesa tra il Ministero Istruzione e il Ministero della Giustizia Programma speciale per istruzione e la formazione negli istituti penitenziari e nei servizi minorili della giustizia” del 2021-03-18, per l'implementazione dell'offerta educativa e formativa nelle carceri italiane per contrastare ogni forma di disagio e di discriminazione, promuovendo anche la formazione del personale, con l'eventuale apporto di esperti per la realizzazione di interventi che richiedono competenze specifiche, favorendo l'organizzazione di percorsi di istruzione e formazione modulari e flessibili, attivando rapporti di collaborazione con le Regioni ed Enti locali.
- Regole Penitenziarie Europee (EPR), adottate per la prima volta nel 1973 dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, in seguito modificate nel 1987 e nel 2006 (Raccomandazione R (2006)2 del Comitato dei Ministri agli Stati membri sulle Regole Penitenziarie Europee), mirano a standardizzare le politiche penitenziarie degli Stati membri per dar vita a norme e prassi comuni. Il documento conferma gli standard contenuti nelle raccomandazioni del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, che si riferiscono a specifici aspetti della politica e della prassi penitenziaria e in particolare, per l'istruzione in carcere, le Raccomandazioni del Consiglio d'Europa No.R (89) 12, sull'attività educativa negli Istituti Penali, dove si parla di “istruzione” nella sua accezione più ampia, non necessariamente finalizzata al conseguimento di titoli di studio e certificazioni (art. 1): “Tutti i ristretti devono avere accesso all'istruzione, che prevede l'istituzione di corsi di base, di corsi professionali, di attività creative e culturali, di corsi di educazione fisica e sport, di educazione sociale e di servizi di biblioteca”.

1. Biblioteca come luogo di sapere

Perché una biblioteca nel CPIA:

1. Autoformazione di docenti e discenti in sostegno delle attività per l'educazione permanente;
2. Esercizio di educazione e libertà.

La/Il docente può sviluppare la libertà d'insegnamento, avendo a disposizione materiali aggiornati per la didattica;

Il discente può imparare a fare ricerche di qualità, sviluppare il pensiero critico, imparare ad orientarsi tra fake news e predatory journals per riconoscere le fonti autorevoli, lavorare sulle sue competenze, sviluppandole e inserendole nel suo percorso scolastico.

La biblioteca crea le condizioni per il libero accesso alla conoscenza, al pensiero, alla cultura e alla



informazione, che costituiscono le basi per l'esercizio pieno e consapevole dei diritti di cittadinanza, obiettivo della nostra scuola.

L'alfabetizzazione informatica, prevista da questo documento, è parte integrante dell'azione della biblioteca scolastica e favorisce l'uguaglianza di accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni.

Le biblioteche del CPIA si trovano nelle sedi di Arcore, Desio e in allestimento anche nella sede di Limbiate, è in corso la preparazione del catalogo digitale in collaborazione con l'Ente Non Profit Progetto Qloud Scuola.

1. Internazionalizzazione

Il CPIA MB intende continuare e sviluppare la internazionalizzazione cominciata nel 2019 grazie al progetto ERASMUS+ di mobilità professionale internazionale KA104-FAD35397: «Come sviluppare una didattica accogliente. Apertura, accoglienza, integrazione sociale ed equità: lingua franca e buone pratiche per l'istruzione degli adulti e l'inclusione degli immigrati/richiedenti asilo».

Nel 2023 il nostro secondo progetto Erasmus Plus ha ottenuto il finanziamento e le attività in programma aumenteranno il livello di internazionalizzazione della scuola.

Questo progetto ha come titolo: "CPIA ce dire la nostra! Ascoltare, Imparare, Comunicare"

Il nuovo piano di mobilità prevede: 1) 2 esperienze di job-shadowing in Paesi dove da tempo si gestisce l'accoglienza ai migranti, in particolar modo ai richiedenti asilo, e l'accoglienza specifica e qualificata nel settore del riconoscimento delle competenze 2) corsi di lingue europee 3) corsi su digital skills.

Gli obiettivi del progetto, che andrà a concludersi a fine marzo 2025, sono:

- 1) miglioramento della consapevolezza linguistica: gli insegnanti, dopo le attività svolte in contesto linguistico altro, trasferiranno la consapevolezza della lingua nelle varie fasi di lavoro; questo approccio plurilingue all'apprendimento linguistico, oltre a sviluppare una prassi didattica per lo sviluppo della consapevolezza linguistica, punta alla valorizzazione di tutte le lingue;
- 2) miglioramento della dimensione collegiale dell'organizzazione scolastica e del lavoro degli insegnanti: la condivisione delle buone pratiche osservate e l'uso delle tecnologie digitali porteranno ad un approccio educativo sempre più inclusivo e democratico.



1. La Rete territoriale per l'Apprendimento Permanente

Il CPIA MB offre il proprio contributo istituzionale alla costruzione dal basso della Rete Territoriale per l'Apprendimento Permanente, sulla base di un documento siglato da numerosi attori territoriali, sindacali, economici il 24 Febbraio 2022 a Desio, presso il CoDeBri (si veda anche la Parte 4, Struttura e Modello Organizzativo > 3. Reti e Convenzioni Attivate), secondo le seguenti linee guida:

9.1 L'apprendimento permanente nella legislazione oggi

Il 22 maggio 2018 il Consiglio della Unione Europea ha adottato, su proposta della Commissione europea, una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, che va a sostituire la precedente Raccomandazione del 2006, una delle più apprezzate iniziative europee nel campo della istruzione, che ha contribuito allo sviluppo di un'educazione e di una formazione su misura per le esigenze dei cittadini della società europea (n. doc. Comm.: 5464/18 EDUC 14 JEUN 4 SOC 22 EMPL 18 + ADD 1).

La Raccomandazione classifica in questo modo le competenze:

- competenza alfabetico funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e in scienze, tecnologie ingegneria (c.d. STEM);
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza e espressione culturale)

e identifica tre tappe nel processo di implementazione (three steps strategy) sintetizzabili in:

1. valutazione delle competenze;



2. offerta formativa flessibile;
3. convalida e riconoscimento.

Nello stesso tempo la Raccomandazione chiama al compito della implementazione tutte le istituzioni e gli attori socio-economici che a vario titolo e con livelli diversi di responsabilità hanno un proprio ruolo in materia di innalzamento del livello di competenze degli adulti.

A livello nazionale l'istituzione di un sistema di apprendimento permanente è definito organicamente dalla legge 28 giugno 2012 n.92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita" dove si precisa che il diritto all'apprendimento permanente scaturisce da processi formativi formali, non formali e informali, definiti in modo preciso dall'articolo 4 commi 52-54:

1. Per apprendimento formale si intende quello che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato a norma del testo unico di cui al decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167, o di una certificazione riconosciuta.
2. Per apprendimento non formale si intende quello caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati al comma 52, in ogni organismo che persegua scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese.
3. Per apprendimento informale si intende quello che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero.

Il successivo Accordo 76-CU del 10 luglio 2014 tra Governo, Regioni e Enti locali definisce la governance multi-livello e specifica gli elementi chiave delle reti territoriali alle quali è demandata la implementazione dei servizi.

Alla legge 92 sono seguite normative specifiche dei Ministeri del Lavoro e della Politiche Sociali e della Pubblica Istruzione, tra le quali si ricordano:

- ☐ Istituzione dei Centri Provinciali per la istruzione degli adulti (DPR 263/12);
- ☐ Certificazione e valutazione delle competenze (d. lgs. 13/2013, DI 5 Gennaio 2021 ministeri



istruzione, lavoro, funzione pubblica, economia),

- Quadro Nazionale delle Qualificazioni (DI 8 gennaio 2018 ministeri istruzione e lavoro);
- Riordino dei servizi al lavoro e sulle misure di politica attiva del lavoro fino alla definizione dei Livelli Essenziali di Prestazioni (Decreto Ministeriale 11 gennaio 2018, n. 4 - ministero del lavoro);
- Nuove Linee Guida dei CPIA (Centri Provinciali Istruzione degli adulti, Decreto Interministeriale Ministeri Istruzione ed Economia del 12 marzo 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale S.G. n. 130 – Suppl. Ord. n. 266, in data 8 giugno 2015);
- Piano nazionale di attività per l'innovazione nella istruzione degli adulti (Paideia);
- Piano nazionale territoriale della ricerca in materia di istruzione degli adulti (PNTR);
- Piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta (PNG);
- Piano nazionale per la promozione dell'educazione finanziaria nel CPIA (Edufin-Cpia).

Al ruolo dell'Esecutivo s'aggiunge quello delle Parti sociali e delle associazioni datoriali a cominciare dall'accordo interconfederale CGIL CISL UIL e Confindustria del 2018 e dei Fondi interprofessionali. L'insieme delle normative colloca oggi l'Italia in una posizione avanzata in termini di solidità e coerenza delle normative.

A livello regionale la Regione Lombardia è antesignana su alcuni aspetti ha accolto e preceduto la normativa nazionale con varie norme che elenchiamo sinteticamente di seguito:

- L.R. 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia";
- L.R. 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia";
- D.G.R. n. IX/2412 del 26/10/2011 "Procedure e requisiti per l'accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro";
- D.D.G. n. 10187 del 13/11/2012 "Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione A - in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011"



□ D.D.U.O. n. 9749 del 31/10/2012 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all'albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - Sezione B - e all'albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della d.g.r. n. IX/2412 del 26 ottobre 2011”.

Sul tema certificazione delle competenze, in particolare, la Regione Lombardia fino al 2019 aveva il 50% degli attestati nazionali e aveva già inserito il processo in DUL (Dote Unica Lavoro) e GG (Garanzia Giovani).

Le 5 fasi previste dalla Regione Lombardia sono poi raccolte nelle 3 previste dalle linee guida nazionali IVC (Individuazione Validazione e Certificazione)/ Lettura statica o dinamica della messa in trasparenza / concetto di messa in trasparenza.

Non ultimo, appare opportuno citare il recente accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni del 8 Luglio 2021, che adotta il già citato Piano nazionale di garanzia delle competenze della popolazione adulta (PNG), di cui evidenziamo qui un obiettivo tra tutti (senza beninteso esclusione degli altri), nel generale contesto della previsione dell'innalzamento delle competenze della popolazione adulta:

promuovere percorsi finalizzati al conseguimento della qualifica e diploma professionale di IeFP, sulla base dei target prioritari individuati dalle Regioni, valorizzando le sperimentazioni già in essere sui territori, ed eventualmente nella prospettiva di consentire la possibilità di proseguimento nel settore terziario.

9.2 L'apprendimento permanente nel territorio di Monza e Brianza

I vari piani nazionali partono dalla necessaria constatazione che sono oltre 13 milioni gli italiani tra 25 e 65 anni che hanno al più la licenza media e che oltre il 70% non raggiunge livelli sufficienti nelle competenze di base. Inoltre, vanno considerate opportunamente le necessità di qualificazione e riqualificazione professionale e i bisogni delle popolazioni migranti.

Appare chiaro dal dato normativo che l'apprendimento lungo l'arco della vita è qualcosa di più largo e avanzato rispetto alla semplice offerta di programmi di formazione e che la implementazione delle competenze riguarda tutti i soggetti economici e sociali che si pongano intenzionalmente tale obiettivo, compresi le imprese e gli enti del terzo settore

L'accordo Stato-Regioni 76-CU del 10 Luglio 2014, cui abbiamo accennato, definisce i livelli di



responsabilità tra il livello nazionale (indirizzo, valutazione) e quello delle Regioni, che programmano lo sviluppo delle reti e dei programmi valorizzando i ruoli e le competenze di ciascuno e il livello locale in cui si definiscono le modalità organizzative; in particolare, viene ivi ricordato in proposito il ruolo di soggetto pubblico di riferimento rivestito dai CPIA, Centri Provinciali per la Istruzione degli Adulti:

I CPIA, in quanto Rete Territoriale di Servizio del sistema di istruzione, deputata alla realizzazione sia delle attività di istruzione destinate alla popolazione adulta che delle attività di Ricerca, Sperimentazione e Sviluppo. In particolare il CPIA può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione, per quanto di competenza, di azioni di accoglienza e di orientamento. Il CPIA per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali e altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni.

Va considerato per quanto riguarda la Lombardia la delega che la regione ha dato alle Province per quanto riguarda i servizi al lavoro.

In Provincia di Monza e Brianza, storicamente, si constata che una vasta e ricca pluralità di soggetti opera, con ruoli differenti, nel settore della istruzione lungo tutto l'arco della vita; ci sono margini di miglioramento per quanto attiene:

- la creazione d'un sistema stabile e permanente;
- la valorizzazione delle competenze (l'apprendimento informale e non formale ancora sono riconosciuti solo con difficoltà perfino nel mercato del lavoro anche privato).

Infine, a livello più alto, rappresenta un problema anche il mancato adeguamento dei percorsi di orientamento e il dislivello tra formazione professionale e profili richiesti sono un problema.

9.3 Condivisione di una analisi e di un impegno

Il presente documento vuole condividere l'analisi di un bisogno e l'impegno a lavorare unitariamente per il suo superamento. L'obiettivo comune è dato dunque dal prioritizzare la utilità del mantenere nel circolo produttivo in senso lato (economico, culturale, sociale) tutta la popolazione favorendo l'acquisizione di nuove competenze utili allo sviluppo personale e collettivo. Appare infatti chiaro che lo sviluppo di conoscenza, capacità e competenze è premessa per la crescita economica, sociale, e



occupazionale nonché per la realizzazione consapevole di sé.

È pertanto volontà comune delle parti la realizzazione di un sistema integrato per l'apprendimento permanente che offra opportunità ai cittadini occupati e disoccupati per essere consapevole dei diritti doveri di cittadinanza, per colmare i vari divari di accesso a settori di vita associata, per promuovere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro

A tal fine, le Parti si impegnano a perseguire una :

- Raccolta e perfezionamento degli strumenti esistenti;
- Messa a disposizione e Scambi di Esperienze;
- Alleanze operative secondo ruoli tempi e opportunità;
- Costruzione di strumenti operativi collaborativi che vadano in questa direzione.

Il perseguimento di questi obiettivi, nel pieno rispetto delle autonomie e competenze dei diversi soggetti, si attua in modo compatibile con ciascuna fonte di finanziamento e nel rispetto della autonomia organizzativa e funzionale di ciascuno

9.3.1 Titolarità, comunicazione e implementazione della rete

3.1.1. La idea fondante da parte dei promotori è di procedere ad una implementazione della Rete per l'Apprendimento Permanente dal basso, partendo dall'esistente e aumentando progressivamente i patti, gli accordi, le buone prassi sulla linea sopra illustrata; ovviamente la costruzione progressiva della rete dal basso non rinuncia a cercare il riconoscimento e le validazioni dall'alto (livello tecnico-politico), comunque necessari. Il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati, attori stabili od occasionali, deve essere il più possibile specialistico e al contempo inclusivo di relazioni e collaborazioni ampie e aperte.

3.1.2. La implementazione procederà, almeno inizialmente, non in modo uniforme e equilibrato ma sfrutterà le occasioni e le scelte dei singoli attori anche se periodicamente si potrà pensare ad un monitoraggio dello sviluppo. Lo strumento individuato sono accordi e protocolli di intenti che segnalino a tutto il sistema i risultati raggiunti o le direzioni che si intende intraprendere.



Come si vede nell'allegato già oggi si tratta di una ampia gamma di strumenti che copre alcuni aspetti della filiera, non tutta la filiera e non fra stessi partners.

3.1.3. La titolarità del progetto di promozione della rete vede il CPIA MB come soggetto pubblico di riferimento, e gli altri attori che sottoscrivono il presente documento come co-titolari. Il CPIA provvederà ad un portale dedicato alla rete in costruzione.



Priorità desunte dal RAV

● Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Priorità

Accorciare i tempi di gestione delle iscrizioni, anche attraverso la riduzione dei tempi tra iscrizione e assegnazione al corso, senza pregiudizio per la qualità del servizio d'accoglienza.

Traguardo

50% degli studenti assegnati entro due settimane ai corsi.

● Esiti dei percorsi di istruzione

Priorità

Aumentare la consapevolezza degli studenti circa l'organizzazione complessa del CPIA MB, al fine d'aumentare l'efficacia della proposta educativo-didattica.

Traguardo

Non misurabile direttamente; contribuisce al benessere organizzativo e gestionale, sintetizzabile dalla frase "stare bene a scuola".

● Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa



Priorità

Riduzione della dispersione

Traguardo

Successo formativo pari ad almeno il 75%

● Competenze di base

Priorità

Sistematizzazione e coerentizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa su base territoriale, inclusa l'offerta a distanza.

Traguardo

Definizione d'uno standard comune per tutto il territorio.

● Risultati a distanza

Priorità

Costituzione e gestione della basi dati dei risultati a distanza.

Traguardo

Non prefissabile, in quanto la dotazione organica è insufficiente in maniera fuori scala



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2025 - 2028

collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Orientarsi per apprendere: conoscere il CPIA per stare bene a scuola**

Il percorso è finalizzato a incrementare la consapevolezza degli studenti rispetto all'organizzazione complessa del CPIA Monza e Brianza, ai servizi offerti, alle regole di funzionamento e alle opportunità formative connesse ai diversi percorsi di istruzione. Attraverso attività di accoglienza, orientamento e accompagnamento, il percorso sostiene lo sviluppo di competenze di cittadinanza e di autonomia personale, favorendo una partecipazione più attiva e responsabile alla vita scolastica. La maggiore comprensione del contesto educativo contribuisce a migliorare l'efficacia degli esiti dei percorsi di istruzione, promuovendo il benessere organizzativo e relazionale, sintetizzabile nel concetto di "stare bene a scuola".

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento**

Priorità

Accorciare i tempi di gestione delle iscrizioni, anche attraverso la riduzione dei tempi tra iscrizione e assegnazione al corso, senza pregiudizio per la qualità del servizio d'accoglienza.

Traguardo

50% degli studenti assegnati entro due settimane ai corsi.

Obiettivi di processo legati del percorso



○ **Orientamento strategico e organizzazione del CPIA**

Ottimizzazione condivisa delle procedure di accoglienza.

Rendere più efficaci e condivise le procedure di accoglienza attraverso la definizione, la standardizzazione e la diffusione di pratiche comuni tra le diverse sedi del CPIA Monza e Brianza, al fine di garantire agli studenti informazioni chiare, percorsi di inserimento omogenei e un'esperienza scolastica orientante, inclusiva e favorevole al benessere e al successo formativo.

● **Percorso n° 2: Prevenzione dell'abbandono nei percorsi di alfabetizzazione e I livello**

Il percorso mira a prevenire l'abbandono scolastico nei percorsi di alfabetizzazione e di I livello attraverso l'individuazione precoce dei fattori di rischio, il potenziamento delle attività di accoglienza e orientamento, la personalizzazione dei piani di studio e l'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e flessibili. Il progetto prevede il monitoraggio sistematico della frequenza, l'attivazione di interventi di recupero e supporto mirati, il rafforzamento del rapporto scuola-territorio e la promozione della partecipazione attiva degli studenti adulti. L'obiettivo è favorire la continuità formativa e l'aumento del tasso di completamento dei percorsi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze di base**

Priorità

Sistematizzazione e coerentizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa su



base territoriale, inclusa l'offerta a distanza.

Traguardo

Definizione d'uno standard comune per tutto il territorio.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione didattica e valutazione**

Progettazione del curriculum coerente col feedback.

○ **Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione**

Ancora maggiore efficacia della personalizzazione



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il CPIA Monza e Brianza opera in un territorio ad alta complessità socio-economica, caratterizzato dalla presenza di una popolazione adulta eterogenea per provenienza, bisogni formativi, background culturale e competenze professionali. In questo contesto il Centro assume il ruolo di presidio educativo e civico, con una missione orientata all'inclusione, alla valorizzazione delle competenze pregresse, alla promozione della cittadinanza attiva e al supporto all'inserimento socio-lavorativo.

Le scelte strategiche del CPIA si fondano su tre assi portanti:

1. Innovazione organizzativa
2. Innovazione didattica e metodologica
3. Attivazione di accordi e Reti Territoriali coi soggetti che si occupano d'istruzione degli adulti.

1. Innovazione del modello organizzativo 1.1. Modularità e flessibilità dei percorsi

- Adozione di un modello per competenze, coerente con il DPR 263/2012.
- Costruzione di Percorsi di istruzione calibrati sulle esigenze degli studenti adulti: percorsi diurni, pomeridiani, serali, intensivi, personalizzati. Uso delle FAD.
- Revisione agile degli orari e dei calendari, per favorire la partecipazione di adulti con vincoli lavorativi o familiari.

1.2. Patto Formativo Individuale (PFI) realmente personalizzato

- Implementazione di un PFI dinamico, aggiornabile in corso d'opera, costruito a partire da:
 - riconoscimento dei crediti;
 - analisi dei bisogni formativi e lavorativi;



- obiettivi di cittadinanza e integrazione.

- Introduzione di strumenti digitali per la gestione condivisa del PFI fra docenti, corsisti.

1.3. Transizione digitale dell'organizzazione

- Potenziamento degli ambienti digitali di apprendimento e degli strumenti di comunicazione scuola-corsisti.

2. Innovazione delle pratiche didattiche 2.1. Didattica per competenze e approccio andragogico

- Centralità del principio andragogico: valorizzazione dell'esperienza dell'adulto, apprendimento situato, cooperazione e problem solving.
- Programmazione basata su traguardi di competenza, con evidenze osservative e prove autentiche.

2.2. Metodologie attive

- Didattica laboratoriale per alcune discipline.
- Cooperative learning,
- Utilizzo di strumenti multimediali per stimolare motivazione e partecipazione.

2.3. Innovazione nella didattica dell'italiano L2

- Percorsi L2 differenziati per livelli e bisogni
- Utilizzo di materiali autentici e situazioni reali
- Progetti specifici: "Italiano per la patente, per la salute, per la sicurezza, ecc." .

3. Attivazione di accordi e Reti Territoriali coi soggetti che si occupano d'istruzione degli adulti. 3.1. Partnership strutturate con: enti locali, centri per l'impiego, servizi sociali, scuole secondarie di II grado, associazioni, cooperative sociali, realtà del terzo settore, aziende del territorio. 3.2 Comunità di pratica tra docenti: riunioni di coordinamento, formazione interna continua, progettazione collaborativa e condivisione di forma e risorse didattiche.



Aree di innovazione

○ **LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA**

Sviluppo di un modello di leadership diffusa e di gestione flessibile dell'organizzazione scolastica

Descrizione sintetica:

Il CPIA Monza e Brianza intende potenziare un modello di governance basato sulla leadership diffusa, sulla collaborazione interna, sulla gestione digitale e flessibile dei processi e sulla valorizzazione dei ruoli del personale. Le attività innovative prevedono:

- riorganizzazione agile dei processi scolastici,
- potenziamento dei team di lavoro (accoglienza, digitale, orientamento, PFI),
- formazione specifica su gestione dei dati, coordinamento e progettazione,
- attivazione di reti territoriali integrate,
- utilizzo di fondi PNRR, FSE e progetti ministeriali per innovare la didattica e la gestione.

○ **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

Innovazione didattica e personalizzazione dei percorsi per l'apprendimento degli adulti

Descrizione sintetica:

Il CPIA Monza e Brianza realizza attività innovative basate su didattica per competenze, metodologie attive, uso integrato del digitale e personalizzazione dei percorsi attraverso il PFI. I docenti adottano pratiche laboratoriali, compiti autentici e approcci situati per favorire motivazione, partecipazione e successo formativo degli adulti, con un uso strutturato di modalità blended e ambienti digitali di apprendimento.



○ SVILUPPO PROFESSIONALE

Formazione continua del personale e documentazione delle pratiche innovative

Descrizione sintetica:

Il CPIA Monza e Brianza promuove attività innovative di sviluppo professionale attraverso formazione continua sulle metodologie per l'apprendimento degli adulti, transizione digitale, inclusione, italiano L2 e pratiche valutative. Viene rafforzata la documentazione condivisa delle esperienze didattiche innovative per favorire scambio, replicabilità e miglioramento continuo.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Innovazione degli strumenti di valutazione e valorizzazione delle competenze

Descrizione sintetica:

Il CPIA Monza e Brianza introduce strumenti di valutazione e autovalutazione basati su schede di valutazioni per livelli di apprendimento, compiti autentici, evidenze osservative ecc. Le pratiche di valutazione vengono integrate con i dati di ingresso per migliorare la personalizzazione dei percorsi e monitorare i progressi degli adulti.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

Sviluppo di curricula flessibili e ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione sintetica delle attività innovative

Il CPIA Monza e Brianza intende potenziare la qualità dei percorsi formativi attraverso l'adozione di strumenti didattici innovativi e la costruzione di curricula flessibili, capaci di integrare



apprendimenti formali, non formali e informali tipici dell'istruzione degli adulti. Le principali azioni previste includono:

introduzione e utilizzo di ambienti di apprendimento digitali a supporto di percorsi blended e personalizzati;

valorizzazione delle esperienze pregresse attraverso riconoscimento di competenze acquisite fuori dalla scuola (lavoro, volontariato, corsi informali) e loro integrazione nel percorso formativo;

progettazione di moduli didattici brevi e flessibili, centrati su competenze di cittadinanza, competenze linguistiche e digitali, e bisogni concreti degli adulti;

uso di strumenti e materiali didattici adattati ai diversi livelli di alfabetizzazione, con attenzione agli adulti con background migratorio;

adozione di metodologie attive (problem solving, cooperative learning, compiti autentici) per rafforzare la partecipazione e la costruzione condivisa delle conoscenze.

L'insieme di queste azioni mira a rendere i curricoli più inclusivi, agili e rispondenti alle esigenze reali della popolazione adulta.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Rafforzamento delle reti territoriali e dei sistemi integrati di comunicazione Descrizione sintetica delle attività innovative

Il CPIA Monza e Brianza intende potenziare in modo sistematico la propria rete di relazioni con il territorio, migliorando strumenti di comunicazione, trasparenza e collaborazione. Le attività innovative previste includono:

- sviluppo di strumenti di comunicazione integrata (sito aggiornato, newsletter, canali social e spazi informativi) per garantire accesso semplice e immediato ai servizi formativi;



- rafforzamento delle attività di rendicontazione sociale, con pubblicazione periodica di risultati, indicatori di qualità, buone pratiche e ricadute sul territorio;
- partecipazione attiva a reti locali e nazionali dell'istruzione degli adulti, finalizzate allo scambio di pratiche, alla condivisione di strumenti e alla progettazione congiunta;
- attivazione e consolidamento di collaborazioni formalizzate con enti pubblici, associazioni del terzo settore, servizi sociali, centri per l'impiego, biblioteche e realtà culturali, per facilitare l'integrazione sociale, linguistica e lavorativa degli adulti;
- realizzazione di progetti congiunti con soggetti esterni (laboratori, percorsi di cittadinanza, attività culturali, orientamento al lavoro) che arricchiscono l'offerta formativa e rispondono ai bisogni della popolazione adulta;
- costruzione di percorsi integrati che valorizzano apprendimenti non formali e informali attraverso il dialogo costante con le realtà del territorio.

Queste azioni mirano a consolidare il ruolo del CPIA come presidio culturale e formativo del territorio, favorendo l'accesso ai servizi educativi e la partecipazione attiva della comunità.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Potenziamento degli ambienti di apprendimento e delle tecnologie didattiche
Descrizione sintetica delle attività innovative

Il CPIA Monza e Brianza prevede interventi mirati al miglioramento degli spazi educativi e all'integrazione delle tecnologie nella didattica. Le azioni comprendono:

- adeguamento e riorganizzazione degli spazi per favorire ambienti di apprendimento flessibili e inclusivi;
- potenziamento delle dotazioni tecnologiche (postazioni informatiche, dispositivi digitali,



connessioni) a supporto della didattica;

- utilizzo di strumenti digitali e piattaforme online per attività in presenza, a distanza e in modalità blended;
- promozione di pratiche didattiche che integrano le TIC in modo funzionale all'apprendimento degli adulti.

○ **ADESIONE AD INIZIATIVE NAZIONALI DI INNOVAZIONE DIDATTICA**

Partecipazione a programmi nazionali di innovazione didattica Descrizione sintetica delle attività innovative

Il CPIA Monza e Brianza partecipa a iniziative e bandi nazionali promossi dal Ministero e da enti di ricerca, finalizzati allo sviluppo di pratiche didattiche innovative, alla sperimentazione di nuovi modelli formativi e all'adozione di strumenti tecnologici a supporto dell'apprendimento degli adulti

○ **SPERIMENTAZIONI DI FLESSIBILITA' ORGANIZZATIVA E DIDATTICA**

Sviluppo di percorsi flessibili e sperimentazioni didattiche per l'istruzione degli adulti Descrizione



sintetica delle attività innovative

Il CPIA Monza e Brianza intende attivare sperimentazioni di flessibilità organizzativa e didattica finalizzate a migliorare l'accesso e la partecipazione degli adulti ai percorsi formativi. Le attività previste comprendono:

- sperimentazione di forme flessibili di organizzazione dell'orario e della frequenza, per rispondere ai bisogni di studenti con impegni lavorativi e familiari;
- utilizzo integrato di didattica in presenza e in modalità blended per ampliare le opportunità formative;
- elaborazione di modelli didattici innovativi orientati a competenze, con particolare attenzione agli apprendimenti non formali e informali degli adulti.



Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● **Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 -



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative della scuola in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2025 - 2028

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20



Aspetti generali

La legge 28 giugno 2012, n. 92, definisce l'apprendimento permanente come "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale." In coerenza con tale definizione, il CIPIA si propone di orientare e accompagnare gli iscritti nei percorsi formativi onde consentire ad adulti e giovani adulti di acquisire saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Il CIPIA Monza e Brianza, in accordo con le Raccomandazioni del Consiglio del 19 dicembre 2016 e nell'intento di consentire l'acquisizione e sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, si propone di perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- perfezionare la comunicazione in quanto capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una varietà di contesti culturali e sociali;
- sviluppare la competenza matematica connessa all'abilità di problem solving onde disporre della capacità di applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti.

Acquisire altresì le competenze di base in campo scientifico e tecnologico al fine di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e raggiungere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino sviluppando un'attitudine di valutazione critica e curiosità, un interesse per questioni etiche oltre al rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità, in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale;

- imparare ad utilizzare con spirito critico e sistematicamente le tecnologie della società dell'informazione (TSI) sviluppando abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- maturare un'attitudine positiva declinata in motivazione e fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti la coesione sociale, la cittadinanza attiva e dialogo interculturale sviluppando la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di



vista, di collaborare esprimendo assertività e integrità;

- sviluppare il senso di iniziativa e l'imprenditorialità, ossia la capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- raggiungere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- sviluppare e/o ampliare le soft skills quali: l'autonomia, la consapevolezza di sé e delle proprie capacità, la capacità di adattarsi e di pianificare, l'abilità di problem solving (che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche) e la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri (team working).

L'offerta formativa

L'offerta formativa dei CPIA è destinata a particolari categorie di persone:

- Ai sensi del DPR 263/12, articolo 3 commata 1 e 2, possono iscriversi al CPIA (unità amministrativa) gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Resta comunque ferma la possibilità per gli adulti stranieri maggiorenni, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, d'isciversi ai percorsi d'alfabetizzazione e d'apprendimento della lingua italiana.
- Al CPIA possono inoltre iscriversi al primo livello primo periodo didattico coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono infine iscriversi al CPIA MB, in costanza di accordo territoriale USR - Regione Lombardia, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età. Tra i quindicenni rientrano i minori non accompagnati che possono inoltrare richiesta di iscrizione al primo periodo didattico.

Il CPIA MB definisce «adulto» una persona maggiore d'età secondo l'ordinamento italiano, ovvero minore d'età però emancipata.

L'OFFERTA FORMATIVA

1. Entrata: valutazione crediti (accoglienza) e patto formativo



2. La FAD
3. Traguardi attesi in uscita
4. L'offerta formativa in dettaglio
5. Curriculum d'Istituto: la programmazione per UDA's
6. Attività previste in relazione al PNSD
7. Valutazione degli apprendimenti e progressione verso nuovi obiettivi
8. Azioni della Scuola per la inclusione scolastica

1. Entrata: valutazione crediti (accoglienza) e patto formativo

Accoglienza

Nel percorso di istruzione degli adulti, l'accoglienza ha un ruolo fondamentale ed è articolata in fasi di accreditamento in ingresso e di orientamento in itinere nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento.

Durante questa fase si provvede anche a fornire, se necessario, una alfabetizzazione informatica relativa all'utilizzo della mail e al Registro Elettronico Nettuno PA.

L'accoglienza si articola nelle seguenti azioni:

1. Supporto all'iscrizione, colloquio, ascolto, analisi dei bisogni (motivazioni individuali) e posizionamento-orientamento (analisi di situazione);
2. Accertamento delle competenze già acquisite;
3. Azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (Patto Formativo Individuale).

Per ogni percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza (iscrizione, colloqui, interviste, test, etc.).

Nella fase di accoglienza i docenti acquisiscono elementi utili alla conoscenza dello studente che intende frequentare il CPIA, al fine di far emergere i suoi bisogni formativi, le risorse personali, le



aspettative e gli interessi. Tale processo costituisce la base per la personalizzazione del percorso e conduce alla definizione e alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale.

1.1.0 - Iscrizione

L'iscrizione può avvenire in modo autonomo tramite il sito istituzionale www.cpia.edu.it/mb/ cliccando sulla tendina iscrizioni, è possibile scegliere il percorso didattico ([corsi d'Italiano per stranieri, Primo Periodo, Secondo Periodo](#)), e la sede dove si vorrebbe frequentare il corso, completando il form di iscrizione ed inserendo i propri dati e allegando i documenti richiesti. Successivamente si svolgerà il colloquio nella sede prescelta.

1.1.1 - Colloquio

La fase colloquiale dell'accoglienza prevede un contatto diretto e dialogo tra il corsista ed il docente incaricato. Quest'ultimo deve attivare tutte le modalità comunicative, verbali e non verbali, che consentano una comunicazione significativa ed esaustiva, poiché spesso lo studente è sprovvisto di elementi linguistici minimi in lingua italiana. Completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute (tramite documenti, test d'ingresso e conversazioni specifiche) al fine di procedere ad una personalizzazione dei percorsi e/o ad un'assegnazione del livello di competenze raggiunto.

Lo scopo di tale procedura è la valorizzazione del percorso pregresso dello studente adulto che si traduce nel riconoscimento dei crediti formativi. Inoltre questo permette la formazione di gruppi classe con un minimo di omogeneità a livello di competenze linguistiche.

1.2.0 - Posizionamento

Il posizionamento dello Studente avviene in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana testato in base ai livelli definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. In itinere si può modificare l'iniziale valutazione del livello di interlingua dello studente attraverso prove di verifica di fine UDA per un eventuale riorientamento.

Analogamente ai percorsi di italiano L2 anche il percorso di Istruzione di primo e secondo periodo didattico prevede una fase di accoglienza a cura dell'intero consiglio di classe, svolta tramite appositi colloqui e prove d'ingresso. Nel caso di corsisti minorenni, al primo colloquio deve partecipare anche un genitore o il tutore.

Per quanto riguarda il Primo Periodo, ai corsisti stranieri è richiesto il possesso di certificato di conoscenza dell'italiano al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Nel



caso in cui la conoscenza della lingua italiana non corrisponda al livello A2, l'iscritto potrà avvalersi di un corso di 200 ore di italiano (con aumento del numero delle ore totali del Primo Periodo).

1.3.0 - Proposta di Patto Formativo.

Il Patto Formativo Individuale rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dallo studente, dai docenti e dal Dirigente del CPIA. Per chi è iscritto da Ottobre il patto formativo deve essere firmato tassativamente entro il mese di Novembre e per gli studenti con iscrizioni successive secondo la tempistica deliberata non oltre un mese dall'inizio della frequenza.

1.3.1- Raccolta dati

Il Patto Formativo viene sottoscritto dopo osservazioni dello studente dal docente / docenti di classe. Per il docente incaricato la sua compilazione è occasione di raccolta e verifica dei dati anagrafici, di informazioni relative agli studi pregressi e ai crediti conseguiti. L'obiettivo che si persegue è quello di una definizione del Patto Formativo Individuale con lo scopo di consentire la personalizzazione del percorso, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze posseduti dall'adulto.

1.3.2 - Proposta di percorso formativo

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo (PSP: Piano di Studi Personalizzato) per giungere ad una sua condivisione ed accettazione.

Al termine della procedura del riconoscimento dei crediti, si stipula il Patto Formativo Individuale. Con il Patto Formativo Individuale si formalizza il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dallo studente all'atto dell'iscrizione. Deve essere comunicato al corsista e scritto nel modulo di assegnazione del corso che, per accedere all'esame finale, costituisce pre-condizione l'aver frequentato per almeno il 70% del monte ore indicato nel PSP.

1.3.3 - Sottoscrizione

Il patto formativo è firmato dal docente rappresentante della Commissione Patto Formativo e controfirmato dall'iscritto o dal genitore /tutore nel caso di corsisti minorenni, secondo la modalità digitale (tramite credenziali registro elettronico). Per quanto riguarda i percorsi di istruzione di Primo Livello, nel Patto Formativo sarà indicato il percorso che il corsista dovrà fare unitamente ad eventuali corsi integrativi (ad esempio di rinforzo della lingua italiana/matematica), come parte



integrante del suo percorso scolastico personalizzato. Viceversa, qualora siano evidenti crediti in altre discipline (es. inglese, matematica, italiano) per conoscenze pregresse del corsista, documentate e verificate, sarà possibile un esonero dalla frequenza per un monte ore concordato con l'insegnante della disciplina.

1.5 Il Patto Formativo Individuale

Il Patto Formativo Individuale è uno strumento nel quale vengono definiti orari, tempi, finalità nonché il riconoscimento di ciò che è stato precedentemente appreso e le indicazioni del percorso da seguire anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro con l'obiettivo di personalizzare il percorso scolastico dell'apprendente.

Nel Patto Formativo Individuale sono contenuti:

- DATI ANAGRAFICI
- TIPOLOGIA del percorso/i al/ai quale/quali è iscritto il corsista (L2, 1°periodo, 2°periodo)
- COMPETENZE riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione
- MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto, sottratta: la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% o del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)
- QUADRO ORARIO articolato per singole competenze e per UDA - relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP - con l'indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione – a distanza e/o in presenza- e la tipologia di prove ai fini della verifica/valutazione
- DURATA DELLA FRUIZIONE DEL PSP o (L2 ; 1°livello 1°periodo didattico; 1° livello 2° periodo didattico)
- AGGIORNAMENTO DEL PATTO FORMATIVO o (da compilarsi- ove se ne ritenga la necessità- in itinere)
- CONDIVISIONE/ACCETTAZIONE DEL PFI data, firme del DS, dei docenti e del corsista o del



genitore se trattasi di minore.

1.6 La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale

La Commissione è formata da docenti di italiano come L2 e del primo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione del discente al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo. La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, la Commissione usufruisce di appositi strumenti come linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze.

Inoltre, ulteriori compiti della commissione sono :

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello
- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e riorientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.

2. La FAD

La Fruizione a Distanza (FAD), costituisce una modalità di erogazione delle UdA

La normativa sull'istruzione degli adulti (DPR 263/12) prevede infatti la possibilità di fruire a distanza una parte del percorso formativo (fino al 20% del monte orario).



Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e uso di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. Quindi la fruizione a distanza dei contenuti proposti costituirà regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando la necessità di eseguire le verifiche in presenza o, nel caso di prolungata sospensione delle attività didattiche in presenza, durante una video-lezione in modalità sincrona.

3. Traguardi Attesi In Uscita

La legge 28 giugno 2012, n. 92, definisce l'apprendimento permanente come "qualsiasi attività intrapresa dalle persone in modo formale, non formale e informale, nelle varie fasi della vita, al fine di migliorare le conoscenze, le capacità e le competenze, in una prospettiva personale, civica, sociale e occupazionale." In coerenza con tale definizione, il CPIA si propone di orientare e accompagnare gli iscritti nei percorsi formativi onde consentire ad adulti e giovani adulti di acquisire saperi e competenze necessarie per esercitare la cittadinanza attiva, affrontare i cambiamenti del mercato del lavoro e integrarsi nella comunità territoriale.

Il CPIA Monza e Brianza, in accordo con le Raccomandazioni del Consiglio del 19 dicembre 2016 e nell'intento di consentire l'acquisizione e sviluppo delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente, si propone di perseguire i seguenti obiettivi comuni:

- perfezionare la comunicazione in quanto capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in una varietà di contesti culturali e sociali;
- sviluppare la competenza matematica connessa all'abilità di problem solving onde disporre della capacità di applicare i principi e processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa nonché per seguire e vagliare concatenazioni di argomenti. Acquisire altresì le competenze di base in campo scientifico e tecnologico al fine di comprendere i cambiamenti determinati dall'attività umana e raggiungere la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino sviluppando un'attitudine di valutazione critica e



curiosità, un interesse per questioni etiche oltre al rispetto sia per la sicurezza sia per la sostenibilità, in relazione all'individuo, alla famiglia, alla comunità e alle questioni di dimensione globale;

- imparare ad utilizzare con spirito critico e sistematicamente le tecnologie della società dell'informazione (TSI) sviluppando abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- maturare un'attitudine positiva declinata in motivazione e fiducia per perseverare e riuscire nell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita;
- acquisire un più ampio corredo di competenze, conoscenze e abilità rilevanti la coesione sociale, la cittadinanza attiva e dialogo interculturale sviluppando la capacità di comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, di mostrare tolleranza, di esprimere e di comprendere diversi punti di vista, di collaborare esprimendo assertività e integrità;
- sviluppare il senso di iniziativa e l'imprenditorialità, ossia la capacità di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi;
- raggiungere la consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive;
- sviluppare e/o ampliare le soft skills quali: l'autonomia, la consapevolezza di sé e delle proprie capacità, la capacità di adattarsi e di pianificare, l'abilità di problem solving (che consente di analizzare, affrontare e cercare di risolvere positivamente situazioni problematiche) e la disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri (team working).

3.1 Obiettivi specifici dei percorsi di PRIMO LIVELLO - Primo periodo.

I percorsi di primo livello/primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex "Licenza Media").

Le competenze dello studente al termine del percorso sono declinate negli "Assi culturali" specifici delle diverse discipline.



- ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO:
 - C1 Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.
 - C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.
 - C3 Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.
 - C4 Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.
 - C5 Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.
 - C6 Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.
- ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE:
 - C7 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.
 - C8 Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.
- ASSE STORICO SOCIALE:
 - C9 Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.
 - C10 Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.
 - C11 Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.
 - C12 Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione
- ASSE MATEMATICO:
 - C13 Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.
 - C14 Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.
 - C15 Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.
 - C16 Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.
- ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - SCIENZE:
 - C17 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.
 - C18 Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione



biologica.

C19 Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.

- **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - TECNOLOGIA:**

C20 Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

C21 Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

C22 Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

3.2 Obiettivi specifici dei percorsi di PRIMO LIVELLO - Secondo periodo.

I percorsi di primo livello/secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e al conseguente possibile rientro in formazione mediante un percorso integrato con le [scuole superiori del secondo livello](#) (note come superiori-serali).

Le competenze dello studente al termine del percorso sono declinate negli "Assi culturali" specifici delle diverse discipline.

- **ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO:**

C1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

C3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

C4 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

- **ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE:**

C5 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

C6 Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.



- **ASSE STORICO SOCIALE ECONOMICO:**
C7 Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
C8 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.
C9 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.
- **ASSE MATEMATICO:**
C10 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.
C11 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.
C12 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
C13 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.
- **ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - SCIENZE:**
C14 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.
C15 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
C16 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

3.3 Competenze e obiettivi d'apprendimento in Educazione Civica.

Come indicato dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92 a fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Il CPIA Monza e Brianza ha inserito in maniera trasversale in tutti i percorsi dell'offerta formativa elementi di Educazione civica determinando quali obiettivi d'apprendimento i seguenti punti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi



internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Sono inoltre promosse l'educazione alla cittadinanza digitale, l'educazione stradale, la formazione di base in materia di protezione civile, l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso percorsi specifici di ampliamento dell'offerta formativa.

3.4 Obiettivi specifici dei percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art.2 e 1)

Competenze attese in uscita:

- Livello preA1 (studenti non scolarizzati)
Comprendere l'idea di parola e iniziare a comprendere l'idea di frase. Comprendere la differenza e la relazione tra la lingua scritta e la lingua orale sviluppando una consapevolezza fonologica, riconoscendo e utilizzando l'intonazione di affermazioni e domande. Riconoscere alcuni generi testuali di alta frequenza e familiari sulla base di indizi visivi. Capacità di orientarsi nel libro e nel foglio. Saper leggere e scrivere un numero limitato di parole di semplice struttura ortografica. Utilizzare le convenzioni di scrittura (ad esempio, da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso, la separazione delle parole). Sviluppare alcune strategie di apprendimento.



- Livello elementare
 - A1: Riuscire a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri e porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo in cui si vive, le persone che si conoscono, le cose possedute). Capacità di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.
 - A2: Riuscire a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Capacità di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.
- Livello intermedio
 - B1: Si è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari di lavoro, scuola, tempo libero ecc. Saper produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di personale interesse. Capacità di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.
 - B2: Capacità di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, incluse le discussioni tecniche. Saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Capacità di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere le proprie opinioni su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.
- Livello avanzato
 - C1: Capacità di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi ricavandone anche il significato implicito. Sapersi esprimere in modo scorrevole e spontaneo. Usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Saper produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.



- C2: Capacità di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che si ascolta o si legge. Saper riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Sapersi esprimere spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, rendendo distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

4. L'offerta formativa in dettaglio

L'offerta formativa dei CPIA è destinata a particolari categorie di persone:

- Ai sensi del DPR 263/12, articolo 3 commata 1 e 2, possono iscriversi al CPIA (unità amministrativa) gli adulti anche stranieri che non hanno assolto l'obbligo di istruzione o che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Resta comunque ferma la possibilità per gli adulti stranieri in età lavorativa, anche in possesso di titoli di studio conseguiti nei Paesi di origine, d'isciversi ai percorsi d'alfabetizzazione e d'apprendimento della lingua italiana.
- Al CPIA possono inoltre iscriversi coloro che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione. Possono infine iscriversi al CPIA MB, in costanza di accordo territoriale USR - Regione Lombardia, nei limiti dell'organico assegnato e in presenza di particolari e motivate esigenze, coloro che hanno compiuto il quindicesimo anno di età.

Il CPIA MB definisce «adulto» una persona maggiore d'età secondo l'ordinamento italiano, ovvero minore d'età però emancipata.

4.1 Primo periodo didattico

QUADRO ORARIO DELLA SPERIMENTAZIONE

Classi di concorso

I periodo

II

III



(DM 39/98)	periodo periodo						
	Rid. 30%	FAD 20%	Ore cattedra	Rid. 30%	FAD 20%	Ore cattedra	Ore cattedra
Lingua e letteratura italiana	79	53	132	79	53	132	99
Storia e geografia	59	40	99				
Storia	0	0	0	40	26	66	66
Filosofia	0	0	0	40	26	66	66
Scienze umane (1)	59	40	99	59	40	99	99
Diritto ed economia politica	59	40	99	59	40	99	99
Lingua e cultura straniera 1	59	40	99	59	40	99	66
Lingua e cultura straniera 2	59	40	99	59	40	99	66
Matematica (2)	59	40	99	59	40	99	66
Fisica	0	0	0	40	26	66	33
Scienze naturali (3)	40	26	66				



Storia dell'arte	0	0	0	40	26	66	33
Scienze motorie e sportive							
Religione cattolica e attività alternative	20	13	33	20	13	33	33
TOTALE	535	356	891	594	396	990	726

4.4 Secondo livello: Istituti Tecnici

Si prevede l'erogazione diretta di percorsi di istruzione tecnica non in rete con le istituzioni scolastiche di secondo grado, o non adeguatamente sufficienti rispetto alle richieste dell'utenza e del territorio, secondo quanto sarà previsto dai dispositivi annunciati dal comunicato Ministeriale «PNRR, via libera in Consiglio dei Ministri alla riforma degli Istituti tecnici e professionali. Bianchi: 'Un altro passo avanti nell'attuazione del Pnrr'»:

<https://www.miur.gov.it/-/pnrr-via-libera-in-consiglio-dei-ministri-alla-riforma-degli-istituti-tecnici-e-professionali-bianchi-un-altro-passo-avanti-nell-attuazione-del-pnrr->

4.5 L'educazione Civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 determina l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica intesa come "conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nell'ambito di questo filone culturale, sono organizzati e tenuti, anche con l'intervento d'esperti esterni, i seguenti moduli:



- Diritto del lavoro e sul lavoro, con intervento di esponenti sindacali;
- Salute e prevenzione, con intervento di esponenti della LILT e ATS;

4.6 Aspetti Formativi Specifici per la Sezione Carceraria

La sezione carceraria del CPIA di Monza e Brianza offre:

- Percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, livelli A1, A2;
- Percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per studenti analfabeti in lingua d'origine;
- Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (di regola semestrali - da Settembre a Febbraio e da Febbraio a Giugno - a causa dell'elevato tasso di sostituzione della popolazione carceraria della Casa Circondariale);
- Corsi di primo livello, secondo periodo didattico, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- Corsi di lingua inglese nell'ambito dei percorsi di Secondo Periodo didattico.

È inoltre prevista, nell'ambito dei corsi di primo livello secondo periodo, la possibilità di raccordarsi coi corsi di secondo livello (ex serali superiori), tramite un percorso integrato, nel quale i docenti del CPIA insegneranno le materie generali di loro competenza e i docenti di un istituto superiore le materie d'indirizzo. Il certificato delle competenze acquisite rilasciato dal CPIA alla fine del percorso varrà come credito formativo per l'accesso al terzo anno di una scuola superiore, come previsto dalla normativa.

4.7 Corsi d'italiano per la sicurezza sul lavoro

Tanto nell'ambito dei corsi d'Italiano L2 come nell'ambito dei corsi di primo o secondo periodo si prevedono dei moduli specifici d'italiano per la sicurezza sul lavoro.

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Introdurre argomenti fondamentali relativi ai diritti dei lavoratori e alle norme sulla sicurezza. Il



corso viene articolato nei seguenti moduli:

- Introduzione dei concetti fondamentali relativi alla tutela dei diritti dei lavoratori.
- Il rischio nei luoghi di lavoro e gli strumenti di protezione dei lavoratori.
- I corsi di formazione e la sicurezza sul lavoro.
- Le associazioni e la rappresentanza dei lavoratori
- Le competenze attese in uscita sono competenze trasversali ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della cittadinanza attiva.

Obiettivi e competenze attese in maggiore dettaglio (traccia di UDA):

- Sviluppare la competenza e l'abilità linguistica necessaria per comprendere e interiorizzare i contenuti e le prescrizioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e i relativi diritti e doveri, attraverso lo studio delle strutture linguistiche sottiacenti e della loro relazione coi rapporti di potere;
- Sviluppare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Concetti fondanti la tutela dei diritti dei lavoratori; contratti regolari e irregolari
- La semantica ed il campo associativo dei concetti giuridici di lavoratore, luogo di lavoro, protezione, prevenzione (strumenti didattici: sito <https://osha.europa.eu/it> (chiave di ricerca FACTS) - videos del Napo, cartellonistica - sito Cpia sezione sicurezza - sito Inail), datore di lavoro; diritti e doveri nel luogo di lavoro: le principali strutture linguistiche sottiacenti ai rapporti di potere;
- Il rischio e il pericolo: differenze semantiche e giuridiche; la nomenclatura e l'uso delle abbreviazioni e acronimi; i DPI, i DPC, il DVR e le azioni di miglioramento;
- La informazione, la formazione e l'addestramento, le emergenze tipologie e riconoscimento dei segnali, l'infortunio e le malattie professionali;
- I principali ambiti linguistici della sicurezza sui luoghi di lavoro: i cantieri, lavoro domestico; distinzione giuridica e semantica tra luogo di lavoro in senso stretto e abitazioni private;
- L'ambiguità del linguaggio come strumento di trasmissione d'informazione e non come mancanza dello studente;



- La rappresentanza dei lavoratori, il RLS, le RSU, le assemblee, le manifestazioni, lo sciopero;
- Strumenti linguistici: la stampa, anche su web, in particolare il linguaggio sulle rivendicazioni sindacali, l'estrema sintesi degli slogan come strumento didattico per l'insegnamento della lingua
- Colori e cartelli di sicurezza: significato dei colori, la comunicazione non verbale
- Segnali stradali, marittimi, aerei - similitudine coi cartelli della sicurezza sul lavoro, però dipendente dalla cultura di provenienza
- Il decreto legislativo 81/08

4.8 Corsi di lingue comunitarie o seconda lingua europea (Ampliamento dell'offerta formativa)

In particolare:

- Corsi di lingua Inglese di livello A1, A2, B1 e B2;
- Corso di lingua Spagnola di livello A1, A2, B1;
- Altre tipologie di corsi (altre lingue europee e lingua italiana a livello non ordinamentale)

Nelle sedi secondarie, questi corsi vengono offerti mediante personale esterno, ovvero mediante personale interno contrattato in regime di prestazione d'opera (oltre l'orario di servizio), a prezzi calmierati fissati da delibera del consiglio d'istituto.

4.9 Corsi di lingue e informatica all'interno dei percorsi di Secondo Periodo didattico

Nelle sedi principali (Arcore, Carate Brianza, Desio, Limbiate, Monza), i corsi di lingua Inglese di livello A1, A2, B1 (senza esclusione per la sperimentazione d'altri livelli) - ovvero, per gli stessi livelli, i corsi d'altra lingua per la quale siano state assegnate risorse d'organico dall'Ufficio Scolastico Territoriale - e i corsi di informatica e cittadinanza digitale sono offerti all'interno del secondo periodo mediante le risorse di personale interno (fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali).



OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Le competenze attese sono quelle relative al livello identificato nel QCER.

4.10 Corsi di alfabetizzazione digitale a integrazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri o di riqualificazione professionale

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Formare ed accrescere competenze di base nelle seguenti tematiche relative a contesti d'uso quotidiano:

- Informazione e data literacy : navigare, ricercare e filtrare informazione e digitali; saper accedere e navigare all'interno di ambienti digitali
- Servizi utili per il cittadino: principali servizi dedicati al cittadino e accessibili con SPID e CIE;
- Comunicazione: creare e gestire una o più identità digitali; essere in grado di proteggere i propri dati utilizzando diversi ambienti, strumenti e servizi digitali;
- Sicurezza: proteggere i dati personali e la privacy ; proteggere i dispositivi e i contenuti digitali; comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

4.11 Corsi di italiano L2 in preparazione agli esami CILS

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Attività laboratoriali legate alla comprensione e all'esercitazione su prove di esami di Certificazione CILS di tutti i livelli e in tutte le abilità. Tali corsi sono offerti mediante le risorse di personale interno fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali.

4.12 Corsi di potenziamento

- Corsi di recupero. Obiettivo del corso è colmare il divario tra BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills) e CALP (Cognitive Academic Language Proficiency) in apprendenti immigrati



che intendano frequentare percorsi di studio in Italia. Lo sviluppo della lingua per lo studio rende gli studenti in grado di affrontare le complessità dei processi cognitivi e il grado di astrazione richiesti nel momento in cui ci si sposta da contesti di quotidianità a contesti di studio e/o formazione.

- Corso di alfabetizzazione scientifica e matematica. I fondamenti e le principali applicazioni del pensiero scientifico e matematico per una migliore autonomia e coscienza di sé nel mondo contemporaneo.

- Corso d'italiano per la patente . Avvicinare gli apprendenti al linguaggio del codice della strada ed aiutarli a familiarizzare con le tipologie di quiz relativi all'esame per il rilascio della patente. Vengono analizzati i principali campi lessicali, affrontate e rinforzate le strutture grammaticali tipiche del contesto per l'educazione stradale.

- Corsi di approfondimento di tematiche culturali: Corso di cultura italiana; Laboratorio di lettura e scrittura; Laboratorio teatrale; Laboratorio di poesia in lingua italiana e straniera

Tali corsi sono offerti mediante le risorse di personale interno fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali.

4.13 Uscite d'Istruzione e attività didattiche in contesti diversi dall'aula

È esplicitamente prevista la possibilità di uscite d'istruzione e di effettuare attività didattiche in contesti diversi dall'aula.

5. Valutazione degli apprendimenti e progressione verso nuovi obiettivi

La valutazione elemento cardine di una didattica organizzata per competenze, in quanto restituisce informazioni utili per il monitoraggio del lavoro svolto, anche ai fini di eventuali attività compensative. La valutazione è parte integrante del percorso e comprende sia strumenti di valutazione per l'apprendimento, ossia la valutazione formativa, che strumenti di valutazione dell'apprendimento sommativa. In questo modo, il potenziale formativo della valutazione stessa, è vista come risorsa per potenziare l'apprendimento dell'allievo, ma anche come strumento di autoregolazione per l'insegnante.

Secondo le indicazioni del Decreto Legislativo n. 62/2017 la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento concorrendo al miglioramento degli apprendimenti e al



successo formativo, documentando e promuovendo la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione ha lo scopo di :

- predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi;
- acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi;
- controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
- predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento;
- promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze.

La valutazione ha per oggetto :

- l'analisi del livello di partenza;
- gli apprendimenti programmati;
- il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità di
- relazionarsi, da parte dello studente nei confronti degli insegnanti, dei suoi pari (peer to peer), rispetto delle regole e degli ambienti scolastici.

La valutazione prevede tre fasi fondamentali:

- la fase iniziale, realizzata con prove d'ingresso con finalità di accertamento della situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti a coloro i quali sono già in possesso di competenze;



- la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante gli interventi didattici, con eventuale cadenza quadrimestrale , così da prevedere possibili interventi compensativi ed eventuali regolazioni dell'azione didattica;
- la fase finale come valutazione dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite così come definito e concordato nel Patto Formativo. Consente il rilascio della certificazione prevista.

Le UDA's e il percorso personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale sono i principali riferimenti per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascun studente.

La valutazione è espressa in decimi per i percorsi di 1° Livello. Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si farà riferimento alla circolare "Istruzione degli adulti e apprendimento permanente - Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti - Disposizioni a carattere transitorio per l'a.s. 2019/2020".

Gli strumenti di rilevazione funzionali alla valutazione delle competenze individuali sono svariati :

- compiti di realtà, prove di competenza, rubriche valutative;
- discussioni individuali o di gruppo, colloqui;
- esercizi, esercitazioni, elaborati scritti o multimediali,
- produzioni scritte; - prove strutturate e semistrutturate (risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta);
- questionari;
- relazioni scritte e orali;
- simulazioni.

Riepilogando sono oggetto di valutazione oltre gli apprendimenti programmati nel patto formativo,



(competenze, abilità e conoscenze) indicate nelle UdA; - il comportamento: partecipazione, interessi, impegno, metodo di lavoro, frequenza.

Per i percorsi di Primo livello - 1° periodo, la valutazione finale coincide con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per essere ammessi all'esame occorre aver raggiunto gli obiettivi didattici stabiliti (minimo il livello base per ogni asse culturale), con una frequenza pari almeno al 70% del monte ore indicato nel PSP. Percentuali inferiori possono essere accettate solo se motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti.

Criteri e Modalità della Valutazione del 1° Livello – 1° E 2° Periodo Didattico

- Livello Avanzato Corrispondenza Voto 9/10 Giudizio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- Livello Intermedio Corrispondenza Voto 8/10 Giudizio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- Livello Base Corrispondenza Voto 7 Giudizio L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- Livello Iniziale Corrispondenza Voto 6 Giudizio L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Criteri delle Modalità della Valutazione dell'Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana

Livello di competenza A2 SECONDO IL QCER.

- Ambito ASCOLTO: Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente.



- Ambito LETTURA: Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro.
- Ambito INTERAZIONE ORALE/SCRITTA: Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.
- Ambito PRODUZIONE ORALE: Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni.
- Ambito PRODUZIONE SCRITTA: Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Valutazione Dell'insegnamento Educazione Civica Del 1° Livello – 1° E 2° Periodo Didattico

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio del gruppo di livello renderanno conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica.

Valutazione del comportamento

Criteri di valutazione del comportamento: Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente. In particolare il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica,



così come introdotto dalla Legge, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nei percorsi di alfabetizzazione l'insegnamento trasversale di educazione civica riguarderà i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. La valutazione avverrà all'interno e con le modalità proprie dei singoli ambiti. Criteri di valutazione del comportamento: Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Per essere ammessi ai percorsi formativi successivi occorre avere conseguito la certificazione A2.

Si ricorda, quale strumento generale, la nota ministeriale DGOSV 22381 31 Ottobre 2019

6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica e sociale è uno degli obiettivi principali del Cpia, in quanto essendo l'utenza che caratterizza questa tipologia di scuola, costituita da soggetti appartenenti alle fasce sociali più fragili, stranieri, cittadini non italiani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, disoccupati, lavoratori privi di titolo di studio e/o di qualifica professionale, lavoratori con titolo di studio che desiderano riqualificarsi per ricollocarsi nel mercato del lavoro, anziani che intendono acquisire nuove competenze, NEET (giovani e adulti non occupati e né impegnati in attività di studio).

Recependo la normativa del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, la nostra scuola attua una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Assodato che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana costituiscono il primo passo verso l'inclusione scolastica e sociale in quanto permettono il superamento degli ostacoli alla comunicazione.



Attualmente le azioni inclusive realizzate dal Cpia Monza Brianza sono :

- Accoglienza e valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, (riconoscimento di crediti formativi formali, non formali ed informali e negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI);
- Realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello ;
- Progettazione didattica per Unità di Apprendimento;
- Applicazione didattica basata su competenze chiavi per l'apprendimento permanente dell'adulto finalità autonomia, integrazione e inclusività sociale;
- Possibilità di fruizione a distanza di una parte del percorso formativo previsto, per il 20% del monte ore.
- Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.
- Redazione di un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con difficoltà di apprendimento o con esigenze didattiche particolari.
- Stesura del P.E.I. per studenti muniti di certificazione D.V.A

Il processo di inclusione scolastica e sociale è strettamente correlato, oltre alle azioni dell'Istituzione Scolastica, anche a quelle degli Enti locali che hanno il compito di rimuovere gli eventuali ostacoli che potrebbero impedire il reinserimento scolastico dell'utenza che afferisce alle sedi territoriali del CPIA.



Traguardi attesi in uscita

Approfondimento

Obiettivi specifici dei percorsi di PRIMO LIVELLO - Primo periodo.

I percorsi di primo livello/primo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (ex "Licenza Media").

Le competenze dello studente al termine del percorso sono declinate negli "Assi culturali" specifici delle diverse discipline.

ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO:

C1 Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative.

C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

C3 Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti.

C4 Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione.

C5 Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni.

C6 Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali.

ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE:

C7 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.



C8 Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali.

ASSE STORICO SOCIALE:

C9 Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse.

C10 Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo.

C11 Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro.

C12 Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione

ASSE MATEMATICO:

C13 Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali.

C14 Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni.

C15 Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento.

C16 Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - SCIENZE:

C17 Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale.

C18 Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica.

C19 Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili.



ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - TECNOLOGIA:

C20 Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune.

C21 Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico.

C22 Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro.

Obiettivi specifici dei percorsi di PRIMO LIVELLO - Secondo periodo.

I percorsi di primo livello/secondo periodo didattico sono finalizzati al conseguimento della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione e al conseguente possibile rientro in formazione mediante un percorso integrato con le scuole superiori del secondo livello (note come superiori-serali).

Le competenze dello studente al termine del percorso sono declinate negli "Assi culturali" specifici delle diverse discipline.

ASSE DEI LINGUAGGI - ITALIANO:

C1 Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

C2 Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo.

C3 Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

C4 Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

ASSE DEI LINGUAGGI - INGLESE:



C5 Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

C6 Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi.

ASSE STORICO SOCIALE ECONOMICO:

C7 Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

C8 Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona della collettività e dell'ambiente.

C9 Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

ASSE MATEMATICO:

C10 Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica.

C11 Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando varianti e relazioni.

C12 Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.

C13 Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

ASSE SCIENTIFICO TECNOLOGICO - SCIENZE:

C14 Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità.

C15 Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.



C16 Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

Competenze e obiettivi d'apprendimento in Educazione Civica.

Come indicato dalla legge del 20 agosto 2019, n. 92 a fondamento dell'insegnamento dell'educazione civica è posta la conoscenza della Costituzione italiana per sviluppare competenze ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà.

Il CPIA Monza e Brianza ha inserito in maniera trasversale in tutti i percorsi dell'offerta formativa elementi di Educazione civica determinando quali obiettivi d'apprendimento i seguenti punti:

- Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Sono inoltre promosse l'educazione alla cittadinanza digitale, l'educazione stradale, la formazione di base in materia di protezione civile, l'educazione alla cittadinanza attiva attraverso percorsi specifici di ampliamento dell'offerta formativa.

Obiettivi specifici dei percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

I percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana sono finalizzati al conseguimento di un titolo attestante la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue. Il certificato di conoscenza della lingua italiana a livello A2 è utile per il rilascio del permesso Ce per soggiornanti di lungo periodo (DM 4/6/2010 art.2 e 1)



Competenze attese in uscita:

Livello preA1 (studenti non scolarizzati)

Comprendere l'idea di parola e iniziare a comprendere l'idea di frase. Comprendere la differenza e la relazione tra la lingua scritta e la lingua orale sviluppando una consapevolezza fonologica, riconoscendo e utilizzando l'intonazione di affermazioni e domande. Riconoscere alcuni generi testuali di alta frequenza e familiari sulla base di indizi visivi. Capacità di orientarsi nel libro e nel foglio. Saper leggere e scrivere un numero limitato di parole di semplice struttura ortografica. Utilizzare le convenzioni di scrittura (ad esempio, da sinistra verso destra, dall'alto verso il basso, la separazione delle parole). Sviluppare alcune strategie di apprendimento.

Livello elementare

A1: Riuscire a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Saper presentare se stesso/a e altri e porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo in cui si vive, le persone che si conoscono, le cose possedute). Capacità di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.

A2: Riuscire a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (per esempio informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Capacità di comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Saper descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.

Livello intermedio

B1: Si è in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari di lavoro, scuola, tempo libero ecc. Saper produrre testi semplici e coerenti su argomenti familiari o di personale interesse. Capacità di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

B2: Capacità di comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti, incluse le discussioni tecniche. Saper interagire con relativa scioltezza e spontaneità, tanto che l'interazione con un parlante nativo si sviluppa senza eccessiva fatica e tensione. Capacità di produrre testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti ed esprimere le proprie opinioni



su argomenti di attualità, esponendo i pro e i contro delle diverse opzioni.

Livello avanzato

C1: Capacità di comprendere un'ampia gamma di testi complessi e piuttosto lunghi ricavandone anche il significato implicito. Sapersi esprimere in modo scorrevole e spontaneo. Usare la lingua in modo flessibile ed efficace per scopi sociali, accademici e professionali. Saper produrre testi chiari, ben strutturati e articolati su argomenti complessi, mostrando di saper controllare le strutture discorsive, i connettivi e i meccanismi di coesione.

C2: Capacità di comprendere senza sforzo praticamente tutto ciò che si ascolta o si legge. Saper riassumere informazioni tratte da diverse fonti, orali e scritte, ristrutturando in un testo coerente le argomentazioni e le parti informative. Sapersi esprimere spontaneamente, in modo molto scorrevole e preciso, rendendo distintamente sottili sfumature di significato anche in situazioni piuttosto complesse.

Aspetti Formativi Specifici per la Sezione Carceraria

La sezione carceraria del CPIA di Monza e Brianza offre:

- Percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, livelli A1, A2;
- Percorsi d'alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per studenti analfabeti in lingua d'origine;
- Corsi di primo livello, primo periodo didattico, finalizzati al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo d'istruzione (di regola semestrali - da Settembre a Febbraio e da Febbraio a Giugno - a causa dell'elevato tasso di sostituzione della popolazione carceraria della Casa Circondariale);
- Corsi di primo livello, secondo periodo didattico, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo scolastico.
- Corsi di lingua inglese nell'ambito dei percorsi di Secondo Periodo didattico.

È inoltre prevista, nell'ambito dei corsi di primo livello secondo periodo, la possibilità di raccordarsi coi corsi di secondo livello (ex serali superiori), tramite un percorso integrato, nel quale i docenti del CPIA insegneranno le materie generali di loro competenza e i docenti di un istituto superiore le materie d'indirizzo. Il certificato delle competenze acquisite rilasciato dal CPIA alla fine del percorso



varrà come credito formativo per l'accesso al terzo anno di una scuola superiore, come previsto dalla normativa.



Insegnamenti e quadri orario

CPIA MONZA E BRIANZA

Tempo scuola della scuola: CPIA MONZA E BRIANZA MBMM0CC00L
(ISTITUTO PRINCIPALE)

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo scuola della scuola: CASA CIRCONDARIALE - MONZA
MBMM70501G



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La legge del 20 agosto 2019, n. 92 determina l'introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica intesa come "conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona."

Il testo di legge prevede che l'orario dedicato a questo insegnamento non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto



dagli ordinamenti, comprensivo della quota di autonomia eventualmente utilizzata.

Nell'ambito di questo filone culturale, sono organizzati e tenuti, anche con l'intervento d'esperti esterni, i seguenti moduli:

- Diritto del lavoro e sul lavoro, con intervento di esponenti sindacali;
- Salute e prevenzione, con intervento di esponenti della LILT e ATS.

Approfondimento

Primo periodo didattico

ASSI CULTURALI	MATERIE	MONTE ORE
Asse dei linguaggi	Italiano	99
	Inglese	99
Asse storico sociale	Storia	66
	Geografia	
	Educazione civica	
Asse matematico	Matematica	66
Asse scientifico-tecnologico	Scienze	66
	Tecnologia	
TOTALE		400



di cui ACCOGLIENZA	40
--------------------	----

Secondo periodo didattico

ASSI CULTURALI	MATERIE	MONTE ORE
Asse dei linguaggi	Italiano	330
	Inglese	
Asse storico sociale economico	Storia	165
	Geografia	
	Educazione civica	
Asse matematico	Matematica	198
Asse scientifico-tecnologico	Chimica	99
	Scienze	
TOTALE		792
di cui ACCOGLIENZA		40

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana.

Livello preA1: durata minima 150 ore

Livello A1: durata minima 100 ore

Livello A2: durata minima 80 ore

Altri percorsi

Livello B1: durata 100 ore - Percorsi di Garanzia delle Competenze

Livello B2/C1: durata minima 60 ore - Ampliamento dell'offerta formativa



Corsi di lingue e informatica all'interno dei percorsi di Secondo Periodo didattico

Nelle sedi principali (Arcore, Carate Brianza, Desio, Limbiate, Monza), i corsi di lingua Inglese di livello A1, A2 - ovvero, per gli stessi livelli, i corsi d'altra lingua per la quale siano state assegnate risorse d'organico dall'Ufficio Scolastico Territoriale - e i corsi di informatica e cittadinanza digitale sono offerti all'interno del secondo periodo mediante le risorse di personale interno (fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali).

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

Le competenze attese sono quelle relative al livello identificato nel QCER.

Corsi di alfabetizzazione digitale a integrazione di corsi di lingua italiana per studenti stranieri o di riqualificazione professionale

OBIETTIVI FORMATIVI E COMPETENZE ATTESE

- Formare ed accrescere competenze di base nelle seguenti tematiche relative a contesti d'uso quotidiano:
- Informazione e data literacy: navigare, ricercare e filtrare informazione e digitali; saper accedere e navigare all'interno di ambienti digitali
- Servizi utili per il cittadino: principali servizi dedicati al cittadino e accessibili con SPID e CIE;
- Comunicazione: creare e gestire una o più identità digitali; essere in grado di proteggere i propri dati utilizzando diversi ambienti, strumenti e servizi digitali;
- Sicurezza: proteggere i dati personali e la privacy; proteggere i dispositivi e i contenuti digitali; comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Corsi d'italiano per la sicurezza sul lavoro

Tanto nell'ambito dei corsi d'Italiano L2 come nell'ambito dei corsi di primo o secondo periodo si prevedono dei moduli specifici d'italiano per la sicurezza sul lavoro.

OBIETTIVI E COMPETENZE ATTESE

Introdurre argomenti fondamentali relativi ai diritti dei lavoratori e alle norme sulla sicurezza. Il corso viene articolato nei seguenti moduli:



- Introduzione dei concetti fondamentali relativi alla tutela dei diritti dei lavoratori.
- Il rischio nei luoghi di lavoro e gli strumenti di protezione dei lavoratori.
- I corsi di formazione e la sicurezza sul lavoro.
- Le associazioni e la rappresentanza dei lavoratori

Le competenze attese in uscita sono competenze trasversali ispirate ai valori della responsabilità, della legalità, della cittadinanza attiva.

Obiettivi e competenze attese in maggiore dettaglio (traccia di UDA):

- Sviluppare la competenza e l'abilità linguistica necessaria per comprendere e interiorizzare i contenuti e le prescrizioni concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e i relativi diritti e doveri, attraverso lo studio delle strutture linguistiche soggiacenti e della loro relazione coi rapporti di potere;
- Sviluppare la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- Concetti fondanti la tutela dei diritti dei lavoratori; contratti regolari e irregolari
- La semantica ed il campo associativo dei concetti giuridici di lavoratore, luogo di lavoro, protezione, prevenzione (strumenti didattici: sito <https://osha.europa.eu/it> (chiave di ricerca FACTS) - videos del Napo, cartellonistica - sito Cpia sezione sicurezza - sito Inail), datore di lavoro; diritti e doveri nel luogo di lavoro: le principali strutture linguistiche soggiacenti ai rapporti di potere;
- Il rischio e il pericolo: differenze semantiche e giuridiche; la nomenclatura e l'uso delle abbreviazioni e acronimi; i DPI, i DPC, il DVR e le azioni di miglioramento;
- La informazione, la formazione e l'addestramento, le emergenze tipologie e riconoscimento dei segnali, l'infortunio e le malattie professionali;
- I principali ambiti linguistici della sicurezza sui luoghi di lavoro: i cantieri, lavoro domestico; distinzione giuridica e semantica tra luogo di lavoro in senso stretto e abitazioni private;
- L'ambiguità del linguaggio come strumento di trasmissione d'informazione e non come mancanza dello studente;
- La rappresentanza dei lavoratori, il RLS, le RSU, le assemblee, le manifestazioni, lo sciopero;
- Strumenti linguistici: la stampa, anche su web, in particolare il linguaggio sulle rivendicazioni sindacali, l'estrema sintesi degli slogan come strumento didattico per l'insegnamento della lingua
- Colori e cartelli di sicurezza: significato dei colori, la comunicazione non verbale
- Segnali stradali, marittimi, aerei - similitudine coi cartelli della sicurezza sul lavoro, però dipendente dalla cultura di provenienza
- Il decreto legislativo 81/08



Corsi di italiano L2 in preparazione agli esami CILS

Attività laboratoriali legate alla comprensione e all'esercitazione su prove di esami di Certificazione CILS di tutti i livelli e in tutte le abilità. Tali corsi sono offerti mediante le risorse di personale interno fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali.

Corsi di potenziamento

- Corsi di recupero. Obiettivo del corso è colmare il divario tra BICS (Basic Interpersonal Communicative Skills) e CALP (Cognitive Academic Language Proficiency) in apprendenti immigrati che intendano frequentare percorsi di studio in Italia. Lo sviluppo della lingua per lo studio rende gli studenti in grado di affrontare le complessità dei processi cognitivi e il grado di astrazione richiesti nel momento in cui ci si sposta da contesti di quotidianità a contesti di studio e/o formazione.
- Corso di alfabetizzazione scientifica e matematica. I fondamenti e le principali applicazioni del pensiero scientifico e matematico per una migliore autonomia e coscienza di sé nel mondo contemporaneo.
- Corso d'italiano per la patente. Avvicinare gli apprendenti al linguaggio del codice della strada ed aiutarli a familiarizzare con le tipologie di quiz relativi all'esame per il rilascio della patente. Vengono analizzati i principali campi lessicali, affrontate e rinforzate le strutture grammaticali tipiche del contesto per l'educazione stradale.
- Corsi di approfondimento di tematiche culturali: Corso di cultura italiana; Laboratorio di lettura e scrittura; Laboratorio teatrale; Laboratorio di poesia in lingua italiana e straniera

Tali corsi sono offerti mediante le risorse di personale interno fatto salvo il caso d'esaurimento delle medesime nei compiti ordinamentali.

Uscite d'Istruzione e attività didattiche in contesti diversi dall'aula

È esplicitamente prevista la possibilità di uscite d'istruzione e di effettuare attività didattiche in contesti diversi dall'aula.





Curricolo di Istituto

CPIA MONZA E BRIANZA

Curricolo di scuola

Percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Curricolo del Cpia

Descrizione Curricolo*

Stato Curricolo

Competenze Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana

Livello A1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Ascolto (20)

- 1.comprendere istruzioni che vengono impartite purché si parli lentamente e chiaramente.
- 2.comprendere un discorso pronunciato molto lentamente e articolato con grande precisione, che contenga lunghe pause per permettere di assimilarne il senso.

Lettura (20)

- 3.comprendere testi molto brevi e semplici, cogliendo nomi conosciuti, parole ed espressioni familiari ed eventualmente rileggendo.

Interazione orale e scritta (20)

- 4.porre e rispondere a semplici domande relative a se stessi, alle azioni quotidiane e ai luoghi dove si vive.
- 5.utilizzare in uno scambio comunicativo numeri, quantità, costi, orari.
- 6.compilare un semplice modulo con i propri dati anagrafici.

Produzione orale (20)

- 7.descrivere se stessi, le azioni quotidiane e i luoghi dove si vive.
- 8.formulare espressioni semplici, prevalentemente isolate, su persone e luoghi.

Produzione scritta (20)

- 9.scrivere i propri dati anagrafici, numeri e date;
- 10.scrivere semplici espressioni e frasi isolate.



Livello A2 (Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue)

Ascolto (15)

- 1.comprendere quanto basta per soddisfare bisogni di tipo concreto, purché si parli lentamente e
- 2.comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediata quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la

Lettura (15)

- 3.Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto, formulati nel linguaggio che

Interazione orale e scritta (20)

- 4.far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici.
- 5.scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al
- 6.scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali.

Produzione orale (15)

- 7.descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani.
- 8.usare semplici espressioni e frasi legate insieme per indicare le proprie preferenze.

Produzione scritta (15)

- 9.scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché"
- 10.scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia,



Percorsi di istruzione di primo livello - primo periodo didattico	
Curricolo del Cpia	
Descrizione Curricolo*	
Stato Curricolo	
Competenze	Monte Ore in pres
ASSE DEI LINGUAGGI (198)	
1.Interagire oralmente in maniera efficace e collaborativa con un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni comunicative	20
2.Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo	20
3.Produrre testi di vario tipo adeguati ai diversi contesti	20
4.Riconoscere e descrivere i beni del patrimonio artistico e culturale anche ai fini della tutela e conservazione	4
5.Utilizzare le tecnologie dell'informazione per ricercare e analizzare dati e informazioni	10
6.Comprendere gli aspetti culturali e comunicativi dei linguaggi non verbali	6
7.Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi riferiti ad aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente	80
8.Comprendere e utilizzare una seconda lingua comunitaria in scambi di informazioni semplici e diretti su argomenti familiari e abituali	
ASSE STORICO-SOCIALE (66)	
9.Orientarsi nella complessità del presente utilizzando la comprensione dei fatti storici, geografici e sociali del passato, anche al fine di confrontarsi con opinioni e culture diverse	14
10.Analizzare sistemi territoriali vicini e lontani nello spazio e nel tempo per valutare gli effetti dell'azione dell'uomo	14
11.Leggere e interpretare le trasformazioni del mondo del lavoro	12
12.Esercitare la cittadinanza attiva come espressione dei principi di legalità, solidarietà e partecipazione democratica	14
ASSE MATEMATICO (66)	
13.Operare con i numeri interi e razionali padroneggiandone scrittura e proprietà formali	27
14.Riconoscere e confrontare figure geometriche del piano e dello spazio individuando invarianti e relazioni	10
15.Registrare, ordinare, correlare dati e rappresentarli anche valutando la probabilità di un evento	5
16.Affrontare situazioni problematiche traducendole in termini matematici, sviluppando correttamente il procedimento risolutivo e verificando l'attendibilità dei risultati	12
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (66)	
17.Osservare, analizzare e descrivere fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale	9
18.Analizzare la rete di relazioni tra esseri viventi e tra viventi e ambiente, individuando anche le interazioni ai vari livelli e negli specifici contesti ambientali dell'organizzazione biologica	9
19.Considerare come i diversi ecosistemi possono essere modificati dai processi naturali e dall'azione dell'uomo e adottare modi di vita ecologicamente responsabili	9
20.Progettare e realizzare semplici prodotti anche di tipo digitale utilizzando risorse materiali, informative, organizzative e oggetti, strumenti e macchine di uso comune	9
21.Orientarsi sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie modalità di produzione dell'energia e alle scelte di tipo tecnologico	9
22.Riconoscere le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione per un loro uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio, di socializzazione e di lavoro	9
Competenze di Incremento	Monte Ore in pres
Descrizione Competenza	



Percorsi di istruzione di primo livello - secondo periodo didattico		
Curricolo del Cpia Descrizione Curricolo* Stato Curricolo		
Competenze	Monte Ore in presenza	Mo
ASSE DEI LINGUAGGI (330)		
1. Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti		
2. Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo		
3. Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi		
4. Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario		
5. Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi	68	15
6. Produrre testi di vario tipo in lingua inglese in relazione ai differenti scopi comunicativi	67	15
ASSE STORICO-SOCIALE-ECONOMICO (165)		
7. Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali		
8. Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente		
9. Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio		
ASSE MATEMATICO (198)		
10. Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico rappresentandole anche sotto forma grafica	108	21
11. Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni	17	6
12. Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi	17	6
13. Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	17	6
ASSE SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (99)		
14. Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità	17	4
15. Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza	31	8
16. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	31	8

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola secondaria di I grado



Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Storia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Scienze

Traguardi per lo sviluppo delle competenze



Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

Traguardo 1

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Scienze
- Storia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio



energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere i sistemi regolatori che tutelano i beni artistici, culturali ed ambientali, nonché quelli che contrastano il maltrattamento degli animali, al fine di promuovere la loro protezione e il loro benessere.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Mettere in relazione gli stili di vita delle persone e delle comunità con il loro impatto sociale, economico ed ambientale.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

Obiettivo di apprendimento 1

Riconoscere situazioni di pericolo ambientale, assumendo comportamenti corretti nei diversi contesti di vita, prevedendo collaborazioni con la Protezione civile e con organizzazioni del terzo settore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Scienze
- Tecnologia

Traguardo 3

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

Obiettivo di apprendimento 1

Identificare gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale e le specificità turistiche e agroalimentari, ipotizzando e sperimentando azioni di tutela e di valorizzazione, anche con la propria partecipazione attiva.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

Obiettivo di apprendimento 1



Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Lingua inglese
- Storia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Traguardo 1

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

Obiettivo di apprendimento 1

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

Obiettivo di apprendimento 1

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico



contesto.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia



- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Obiettivo di apprendimento 1

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale



Il percorso di Primo periodo del CPIA prevede 400 ore totali e non è suddiviso in 3 annualità

Nell'ambito delle azioni di educazione civica e di cittadinanza, l'istituto promuove percorsi trasversali finalizzati allo sviluppo della convivenza civile, della partecipazione responsabile e del rispetto delle differenze all'interno della comunità scolastica.

Tali percorsi sono rivolti ai gruppi di adulti in formazione dell'istituto e mirano a rafforzare le competenze relazionali, sociali e civiche, favorendo un clima educativo positivo e inclusivo.

Le attività si configurano come interventi di sistema, funzionali alla creazione di contesti facilitanti per la partecipazione attiva di tutti gli studenti, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità, in coerenza con la progettazione di istituto e con i percorsi formativi individualizzati.

Approfondimento

- La didattica per gli adulti tiene conto delle specificità di tali apprendenti e mette al centro l'attenzione ai loro bisogni formativi. Facendo seguito al Art.11, comma 10, D.P.R 263/2012, che stabilisce: "condizione necessaria e irrinunciabile per il riconoscimento dei crediti e la personalizzazione del percorso è la progettazione per unità di apprendimento, da erogare anche a distanza, intese come insieme autonomamente significativo di conoscenze, abilità e competenze correlate ai livelli e ai periodi didattici" il CPIA Monza e Brianza ha attuato un rinnovamento della didattica, passando da una programmazione delle attività formative centrata sul curriculum, a una programmazione per UDA centrata su competenze e percorsi modulari.



L'utilizzo della didattica per UDA favorisce l'adattamento dell'azione didattica alle esigenze dell'apprendente ed ha lo scopo di trasformare le capacità in competenze per la vita, tramite l'acquisizione di conoscenze e abilità.

Per rispondere alle esigenze particolari e differenziate degli apprendenti, l'UDA ha una struttura particolarmente flessibile che può essere personalizzata nei diversi elementi quali:

- l'individuazione di una competenza che sia correlata ad un bisogno - problema - compito sfidante per la vita;
- tematiche ricavate dall'ambiente di vita extrascolastico, dagli interessi o dalle esperienze degli apprendenti;
- l'interdisciplinarietà e la collaborazione di più docenti e più discipline;
- il ruolo attivo degli studenti attraverso attività laboratoriali e occasioni esperienziali.

L'UDA fa emergere l'esperienza globale del soggetto e la valorizza tramite il riconoscimento di crediti maturati all'esterno del contesto scolastico e la valorizzazione di esperienze scolastiche ed extra-scolastiche e delle specificità di ciascun individuo nell'articolazione in gruppi di lavoro;

Nella progettazione delle UDA i docenti tengono conto di tutte le competenze, conoscenze e abilità previste per il periodo di riferimento indicando quelle funzionali al raggiungimento dei singoli risultati di apprendimento; stabiliscono la quota oraria relativa a ciascuna competenza ed individuano la competenza (o le competenze) da poter acquisire anche attraverso modalità di fruizione a distanza. In particolare, tali unità di apprendimento dovranno essere autoconsistenti e capitalizzabili, al fine di agevolare la mobilità che caratterizza l'utenza adulta all'interno e all'esterno dei percorsi di istruzione e formazione.

Il coinvolgimento e la centralità dello studente emerge:

- nella presenza di momenti riflessivi, nei quali lo studente viene sollecitato a ricostruire le procedure attivate e le conoscenze acquisite;
- nel coinvolgimento dello studente rispetto alla competenza da raggiungere;
- nella creazione di un clima rilassato e cooperativo;
- nella trasparenza dei criteri di valutazione e attività di autovalutazione;
- nella verifica finale tramite prova in situazione (o autentica).



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: CPIA MONZA E BRIANZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Attività n° 1: Sviluppo dell'internazionalizzazione della scuola

Il CPIA MB intende continuare a sviluppare la internazionalizzazione cominciata nel 2019 grazie al progetto ERASMUS+ di mobilità professionale internazionale KA104-FAD35397: « Come sviluppare una didattica accogliente. Apertura, accoglienza, integrazione sociale ed equità: lingua franca e buone pratiche per l'istruzione degli adulti e l'inclusione degli immigrati/richiedenti asilo».

Nel 2023 il nostro secondo progetto Erasmus Plus ha ottenuto il finanziamento e le attività in programma aumenteranno il livello di internazionalizzazione della scuola.

Questo progetto ha avuto come titolo: " CPIAce dire la nostra! Ascoltare, Imparare, Comunicare "

Il piano di mobilità ha previsto: 1) 2 esperienze di job-shadowing in Paesi dove da tempo si gestisce l'accoglienza ai migranti, in particolar modo ai richiedenti asilo, e l'accoglienza specifica e qualificata nel settore del riconoscimento delle competenze 2) corsi di lingue europee 3) corsi su digital skills.



Gli obiettivi del progetto, conclusosi a fine marzo 2025, erano:

- 1) miglioramento della consapevolezza linguistica: gli insegnanti, dopo le attività svolte in contesto linguistico altro, trasferiranno la consapevolezza della lingua nelle varie fasi di lavoro; questo approccio plurilingue all'apprendimento linguistico, oltre a sviluppare una prassi didattica per lo sviluppo della consapevolezza linguistica, punta alla valorizzazione di tutte le lingue;
- 2) miglioramento della dimensione collegiale dell'organizzazione scolastica e del lavoro degli insegnanti: la condivisione delle buone pratiche osservate e l'uso delle tecnologie digitali porteranno ad un approccio educativo sempre più inclusivo e democratico.

Scambi culturali internazionali

In presenza

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Promozione di certificazioni linguistiche
- Formazione dei docenti per l'insegnamento dell'italiano L2
- Certificazioni linguistiche
- Progettualità Erasmus+
- Mobilità internazionale di docenti, Dirigenti e personale ATA
- Accoglienza docenti e studenti in Italia
- Job shadowing e formazione all'estero
- Scambi culturali in Europa

Destinatari

- Docenti
- Personale
- ATA



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo dei processi di
internazionalizzazione

PTOF 2025 - 2028



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

CPIA MONZA E BRIANZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR EDUCATION: EXPLORING THE FRONTIERS OF ICT

Alcuni docenti hanno partecipato al corso di formazione "Artificial Intelligence for Education: Exploring the Frontiers of ICT" a Gand, in Belgio, nell'ambito del programma di mobilità Erasmus+ che ha loro permesso di sperimentare le modalità di utilizzo dell'intelligenza

artificiale nell'istruzione per gli adulti e ha fornito strategie e conoscenze per rendere l'IA un alleato dell'apprendimento.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Comprendere i vantaggi e le considerazioni etiche dell'utilizzo dell'IA in classe;
- Familiarizzare con i vari strumenti e applicazioni di intelligenza artificiale disponibili per l'istruzione;
- Acquisire la capacità di integrare gli strumenti di intelligenza artificiale nelle lezioni e nelle attività per migliorare il coinvolgimento degli studenti e i risultati dell'apprendimento;
- Apprendere le migliori pratiche per l'implementazione dell'intelligenza artificiale in classe, inclusa la progettazione di un contratto studentesco per i contenuti generati dall'intelligenza artificiale.

Il CPIA Monza e Brianza si propone di continuare a valorizzare tali progetti al fine di migliorare le competenze dei docenti nelle tecnologie educative, ma anche per approfondire la comprensione dell'importanza dello scambio culturale e della connettività sociale in un mondo sempre più globalizzato. Tale formazione porterebbe a miglioramenti



diretti nelle pratiche didattiche, in particolare nell'uso di strumenti di intelligenza artificiale, nell'apprendimento personalizzato e nell'alfabetizzazione digitale. Queste nuove conoscenze darebbero un contributo significativo alla didattica, per lo sviluppo di strategie educative innovative ed efficaci presso il CPIA Monza Brianza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

○ Azione n° 2: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE "CPIA STEAM ACADEMY"

Nell'anno 23/24 alcuni docenti hanno partecipato al progetto formativo Nazionale "Cpia Steam Academy" ad Udine finalizzato alla formazione dei docenti nell'uso di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline scientifiche (logica, matematica, scienze, tecnologie, coding e robotica) nei diversi ordini scolastici.

Hanno sperimentato percorsi e/o laboratori multidisciplinari, che facilitino



l'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche che favoriscano lo sviluppo di competenze, creatività e pensiero critico. Sono stati affrontati nei laboratori temi inerenti a : Pensiero computazionale, programmazione e robotica educativa; Matematica e scienza dei dati con le tecnologie digitali; Insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata; Disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali.

E' stato affrontato un approccio interdisciplinare all'apprendimento mirato all'uso di software e hardware con ricaduta sulle didattiche e glottodidattiche con l'impiego di visori, stampante 3D e del coding come ausilio per gli studenti nella comprensione ed applicazione di concetti scientifici e matematici in situazioni reali.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Proporre - presentare agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.

○ Azione n° 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELLA



TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA

Consolidare l'uso in classe di software e hardware per la formazione degli studenti sugli aspetti tecnologici della didattica (posta elettronica, registro elettronico, Pago PA..). Promuovere l'aspetto laboratoriale dell'insegnamento delle discipline Stem mediante l'uso della strumentazione scientifica a disposizione della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo efficace

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Contestualizzare l'apprendimento alla realtà oggettiva

○ **Azione n° 4: DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA E CONDIVISIONE TRA SEDI.**

La scuola e le persone che in essa operano si impegnano, ad orientarsi verso la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità in cui momenti di collegialità rappresentano occasione di confronto ed approfondimento delle proprie competenze professionali e di diffusione delle buone pratiche.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Adattare la didattica alle esigenze e all'esperienza pregressa degli studenti adulti
- Utilizzare la tecnologia in modo efficace
- Sviluppare le competenze trasversali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere le buone pratiche di apprendimento in ambito scientifico attraverso i gemellaggi tra sedi .
- Favorire lo scambio tra studenti e docenti
- Ottimizzare le migliori pratiche didattiche e le strumentazioni presenti nei vari plessi.

Dettaglio plesso: CPIA MONZA E BRIANZA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ **Azione n° 1: ARTIFICIAL INTELLIGENCE FOR EDUCATION: EXPLORING THE FRONTIERS OF ICT**



Alcuni docenti hanno partecipato al corso di formazione “Artificial Intelligence for Education: Exploring the Frontiers of ICT” a Gand, in Belgio, nell’ambito del programma di mobilità Erasmus+ che ha loro permesso di sperimentare le modalità di utilizzo dell'intelligenza

artificiale nell'istruzione per gli adulti e ha fornito strategie e conoscenze per rendere l'IA un alleato dell'apprendimento.

OBIETTIVI DEL CORSO

- Comprendere i vantaggi e le considerazioni etiche dell'utilizzo dell'IA in classe;
- Familiarizzare con i vari strumenti e applicazioni di intelligenza artificiale disponibili per l'istruzione;
- Acquisire la capacità di integrare gli strumenti di intelligenza artificiale nelle lezioni e nelle attività per migliorare il coinvolgimento degli studenti e i risultati dell'apprendimento;
- Apprendere le migliori pratiche per l'implementazione dell'intelligenza artificiale in classe, inclusa la progettazione di un contratto studentesco per i contenuti generati dall'intelligenza artificiale.

Il CPIA Monza e Brianza si propone di continuare a valorizzare tali progetti al fine di migliorare le competenze dei docenti nelle tecnologie educative, ma anche per approfondire la comprensione dell'importanza dello scambio culturale e della connettività sociale in un mondo sempre più globalizzato. Tale formazione porterebbe a miglioramenti diretti nelle pratiche didattiche, in particolare nell’uso di strumenti di intelligenza artificiale, nell’apprendimento personalizzato e nell’alfabetizzazione digitale. Queste nuove conoscenze darebbero un contributo significativo alla didattica, per lo sviluppo di strategie educative innovative ed efficaci presso il CPIA Monza Brianza.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

○ Azione n° 2: PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NAZIONALE "CPIA STEAM ACADEMY"

Nell'anno 23/24 alcuni docenti hanno partecipato al progetto formativo Nazionale "Cpia Steam Academy" ad Udine finalizzato alla formazione dei docenti nell'uso di metodologie didattiche innovative per l'insegnamento delle discipline scientifiche (logica, matematica, scienze, tecnologie, coding e robotica) nei diversi ordini scolastici.

Hanno sperimentato percorsi e/o laboratori multidisciplinari, che facilitino l'apprendimento delle discipline tecnico-scientifiche che favoriscano lo sviluppo di competenze, creatività e pensiero critico. Sono stati affrontati nei laboratori temi inerenti a : Pensiero computazionale, programmazione e robotica educativa; Matematica e scienza dei dati con le tecnologie digitali; Insegnare le scienze con la didattica digitale e la realtà aumentata; Disegnare e produrre oggetti con le tecnologie digitali.

E' stato affrontato un approccio interdisciplinare all'apprendimento mirato all'uso di software e hardware con ricaduta sulle didattiche e glottodidattiche con l'impiego di visori, stampante 3D e del coding come ausilio per gli studenti nella comprensione ed applicazione di concetti scientifici e matematici in situazioni reali.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

Proporre - presentare agli studenti compiti di realtà per verificare il livello di competenza nelle STEM.

○ **Azione n° 3: IMPLEMENTAZIONE DELL'USO DELLA TECNOLOGIA NELLA DIDATTICA**

Consolidare l'uso in classe di software e hardware per la formazione degli studenti sugli aspetti tecnologici della didattica (posta elettronica, registro elettronico, Pago PA..). Promuovere l'aspetto laboratoriale dell'insegnamento delle discipline Stem mediante l'uso della strumentazione scientifica a disposizione della scuola.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle



competenze STEM

Contestualizzare l'apprendimento alla realtà oggettiva

○ **Azione n° 4: DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DI INNOVAZIONE DIDATTICA E CONDIVISIONE TRA SEDI.**

La scuola e le persone che in essa operano si impegnano, ad orientarsi verso la realizzazione di una scuola caratterizzata da fattori di qualità in cui momenti di collegialità rappresentano occasione di confronto ed approfondimento delle proprie competenze professionali e di diffusione delle buone pratiche.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Promuovere le buone pratiche di apprendimento in ambito scientifico attraverso i gemellaggi tra sedi .
- Favorire lo scambio tra studenti e docenti
- Ottimizzare le migliori pratiche didattiche e le strumentazioni presenti nei vari plessi.



L'OFFERTA FORMATIVA

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

PTOF 2025 - 2028





Moduli di orientamento formativo

CPIA MONZA E BRIANZA (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per il Primo Livello**

Il Modulo di Orientamento Formativo ha l'obiettivo di favorire la conoscenza di sé, delle proprie competenze e delle opportunità formative e professionali presenti sul territorio, accompagnando gli studenti nella costruzione di un percorso consapevole e personalizzato.

Le attività previste sono articolate in aree di intervento:

1. Accoglienza e Analisi dei Bisogni Formativi

- Colloqui individuali preliminari con docenti e/o figure di accoglienza.
- Rilevazione delle competenze pregresse (linguistiche, matematiche, digitali).
- Mappatura delle esperienze personali, scolastiche e professionali.
- Identificazione di eventuali fragilità e bisogni educativi speciali (BES).
- Definizione del Patto Formativo Individuale (PFI).

2. Attività di Autoconoscenza

- Attività guidate per la riflessione su: attitudini personali, interessi, aspettative; punti di forza e aree da potenziare.

3. Orientamento al Sistema Formativo



- Informazioni sui percorsi di istruzione per adulti (I livello, II livello, percorsi brevi).
- Presentazione dell'organizzazione del CPIA: moduli, certificazioni, didattica per competenze.
- Conoscenza dell'offerta formativa del territorio (IIS, CFP, ITS, percorsi regionali).
- Incontri con referenti di scuole superiori/centri di formazione professionale.

4. Orientamento al Mondo del Lavoro

- Introduzione ai principali settori professionali presenti sul territorio della Brianza.
- Laboratori per la costruzione del curriculum vitae e della lettera di presentazione.
- Incontri con operatori di sportelli lavoro (CPI, agenzie, enti locali).

5. Verifica e Restituzione finale attraverso colloquio individuale.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Patto Formativo Individuale



Attività di FAD

La Fruizione a Distanza (FAD), costituisce una modalità di erogazione delle UdA

La normativa sull'istruzione degli adulti (DPR 263/12) prevede infatti la possibilità di fruire a distanza una parte del percorso formativo (fino al 20% del monte orario).

Per fruizione a distanza si intende l'erogazione e uso di unità di apprendimento (o parti di esse) in cui si articolano i percorsi di istruzione di cui all'art. 4, c. 1 del DPR 263/2012 mediante l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

La fruizione a distanza favorisce la personalizzazione del percorso di istruzione, sia nella possibilità di accedere a materiali didattici diversificati, sia nella misura in cui va incontro a particolari necessità dell'utenza, impossibilitata a raggiungere la sede di svolgimento delle attività didattiche per motivazioni geografiche o temporali. Quindi la fruizione a distanza dei contenuti proposti costituirà regolare frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, fermo restando la necessità di eseguire le verifiche in presenza o, nel caso di prolungata sospensione delle attività didattiche in presenza, durante una video-lezione in modalità sincrona.



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Corsi di lingue comunitarie o seconda lingua europea

Corsi di lingua Inglese di livello A1, A2, B1 e B2; Corso di lingua Spagnola di livello A1, A2, B1; Altre tipologie di corsi (altre lingue europee e lingua italiana a livello non ordinamentale) Nelle sedi secondarie, questi corsi vengono offerti mediante personale esterno, ovvero mediante personale interno contrattato in regime di prestazione d'opera (oltre l'orario di servizio), a prezzi calmierati fissati da delibera del consiglio d'istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa**

Priorità

Riduzione della dispersione

Traguardo

Successo formativo pari ad almeno il 75%





Competenze di base

Priorità

Sistematizzazione e coerentizzazione dell'ampliamento dell'offerta formativa su base territoriale, inclusa l'offerta a distanza.

Traguardo

Definizione d'uno standard comune per tutto il territorio.

Risultati attesi

Capacità di comunicare in maniera efficace in una lingua comunitaria su argomenti familiari e di attualità esprimendo le proprie opinioni.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Criteri per il riconoscimento dei crediti in ingresso

Entrata: valutazione crediti (accoglienza) e patto formativo

Accoglienza

Nel percorso di istruzione degli adulti, l'accoglienza ha un ruolo fondamentale ed è articolata in fasi di accreditamento in ingresso e di orientamento in itinere nella logica dell'accompagnamento e della formazione lungo tutto il percorso di apprendimento.

Durante questa fase si provvede anche a fornire, se necessario, una alfabetizzazione informatica relativa all'utilizzo della mail e al Registro Elettronico Nettuno PA.

L'accoglienza si articola nelle seguenti azioni:

- Supporto all'iscrizione, colloquio, ascolto, analisi dei bisogni (motivazioni individuali) e posizionamento-orientamento (analisi di situazione);
- Accertamento delle competenze già acquisite;
- Azioni di tutoraggio e valutazioni individuali (Patto Formativo Individuale).

Per ogni percorso di apprendimento è previsto il 10% del monte ore complessivo da dedicare ad attività di accoglienza (iscrizione, colloqui, interviste, test, etc.).

Nella fase di accoglienza i docenti acquisiscono elementi utili alla conoscenza dello studente che intende frequentare il CPIA, al fine di far emergere i suoi bisogni formativi, le risorse personali, le aspettative e gli interessi. Tale processo costituisce la base per la personalizzazione del percorso e conduce alla definizione e alla sottoscrizione del Patto Formativo Individuale.

Iscrizione

L'iscrizione può avvenire in modo autonomo tramite il sito istituzionale www.cpia.edu.it/mb/ cliccando sulla tendina iscrizioni, è possibile scegliere il percorso didattico (corsi d'Italiano, Primo Periodo, Secondo Periodo o alla Sperimentazione LES Adulti), e la sede dove si vorrebbe frequentare il corso, completando il form di iscrizione ed inserendo i propri dati e allegando i documenti richiesti. Successivamente si svolgerà il colloquio nella sede prescelta.



Colloquio

La fase colloquiale dell'accoglienza prevede un contatto diretto e dialogo tra il corsista ed il docente incaricato. Quest'ultimo deve attivare tutte le modalità comunicative, verbali e non verbali, che consentano una comunicazione significativa ed esaustiva, poiché spesso lo studente è sprovvisto di elementi linguistici minimi in lingua italiana. Completata l'intervista, si passa ad una verifica delle competenze possedute (tramite documenti, test d'ingresso e conversazioni specifiche) al fine di procedere ad una personalizzazione dei percorsi e/o ad un'assegnazione del livello di competenze raggiunto.

Lo scopo di tale procedura è la valorizzazione del percorso pregresso dello studente adulto che si traduce nel riconoscimento dei crediti formativi. Inoltre questo permette la formazione di gruppi classe con un minimo di omogeneità a livello di competenze linguistiche.

Posizionamento

Il posizionamento dello Studente avviene in relazione al livello di conoscenza della lingua italiana testato in base ai livelli definiti nel Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. In itinere si può modificare l'iniziale valutazione del livello di interlingua dello studente attraverso prove di verifica di fine UDA per un eventuale riorientamento.

Analogamente ai percorsi di italiano L2 anche il percorso di Istruzione di primo e secondo periodo didattico prevede una fase di accoglienza a cura dell'intero consiglio di classe, svolta tramite appositi colloqui. Nel caso di corsisti minorenni, ai colloqui deve partecipare anche un genitore o il tutore.

Per quanto riguarda il Primo Periodo, ai corsisti stranieri è richiesto il possesso di certificato di conoscenza dell'italiano al livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue. Nel caso in cui la conoscenza della lingua italiana non corrisponda al livello A2, l'iscritto potrà avvalersi di un corso di 200 ore di italiano (con aumento del numero delle ore totali del Primo Periodo).

Proposta di Patto Formativo

Il Patto Formativo Individuale rappresenta un contratto condiviso e sottoscritto dallo studente, dai docenti e dal Dirigente del CPIA. Per chi è iscritto da Ottobre il patto formativo deve essere firmato tassativamente entro il mese di Novembre e per gli studenti con iscrizioni successive secondo la tempistica deliberata non oltre un mese dall'inizio della frequenza.

Raccolta dati

Il Patto Formativo viene sottoscritto dopo osservazioni dello studente dal docente / docenti di



classe. Per il docente incaricato la sua compilazione è occasione di raccolta e verifica dei dati anagrafici, di informazioni relative agli studi pregressi e ai crediti conseguiti. L'obiettivo che si persegue è quello di una definizione del Patto Formativo Individuale con lo scopo di consentire la personalizzazione del percorso, previo riconoscimento dei saperi e delle competenze posseduti dall'adulto.

Proposta di percorso formativo

In questa fase viene comunicata e negoziata con l'utente la proposta di percorso formativo (PSP: Piano di Studi Personalizzato) per giungere ad una sua condivisione ed accettazione.

Al termine della procedura del riconoscimento dei crediti, si stipula il Patto Formativo Individuale. Con il Patto Formativo Individuale si formalizza il percorso di studio personalizzato (PSP) relativo al periodo didattico del percorso richiesto dallo studente all'atto dell'iscrizione. Deve essere comunicato al corsista e scritto nel modulo di assegnazione del corso che, per accedere all'esame finale, costituisce pre-condizione l'aver frequentato per almeno il 70% del monte ore indicato nel PSP.

Sottoscrizione

Il patto formativo è firmato dal docente rappresentante della Commissione Patto Formativo e controfirmato dall'iscritto o dal genitore /tutore nel caso di corsisti minorenni, secondo la modalità digitale (tramite credenziali registro elettronico). Per quanto riguarda i percorsi di istruzione di Primo Livello, nel Patto Formativo sarà indicato il percorso che il corsista dovrà fare unitamente ad eventuali corsi integrativi (ad esempio di rinforzo della lingua italiana/matematica), come parte integrante del suo percorso scolastico personalizzato. Viceversa, qualora siano evidenti crediti in altre discipline (es. inglese, matematica, italiano) per conoscenze pregresse del corsista, documentate e verificate, sarà possibile un esonero dalla frequenza per un monte ore concordato con l'insegnante della disciplina.

Il Patto Formativo Individuale

Il Patto Formativo Individuale è uno strumento nel quale vengono definiti orari, tempi, finalità nonché il riconoscimento di ciò che è stato precedentemente appreso e le indicazioni del percorso da seguire anche in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro con l'obiettivo di personalizzare il percorso scolastico dell'apprendente.

Nel Patto Formativo Individuale sono contenuti:



DATI ANAGRAFICI

TIPOLOGIA del percorso/i al/ai quale/quali è iscritto il corsista (L2, 1°periodo, 2°periodo)

COMPETENZE riconosciute come crediti ad esito del processo di individuazione, valutazione e attestazione

MONTE ORE COMPLESSIVO DEL PSP (pari al monte ore complessivo del periodo didattico al quale è iscritto l'adulto, sottratta: la quota oraria utilizzata per le attività di accoglienza e orientamento - per non più del 10% o del monte ore medesimo - e quella derivante dal riconoscimento dei crediti pari comunque ad una misura non superiore a quella stabilita dalla Commissione)

QUADRO ORARIO articolato per singole competenze e per UDA - relative alle competenze da acquisire ad esito del PSP - con l'indicazione delle quote orario, delle modalità di fruizione – a distanza e/o in presenza- e la tipologia di prove ai fini della verifica/valutazione

DURATA DELLA FRUIZIONE DEL PSP o (L2 ; 1°livello 1°periodo didattico; 1° livello 2° periodo didattico)

AGGIORNAMENTO DEL PATTO FORMATIVO o (da compilarsi- ove se ne ritenga la necessità- in itinere)

CONDIVISIONE/ACCETTAZIONE DEL PFI data, firme del DS, dei docenti e del corsista o del genitore se trattasi di minore.

La Commissione per la Definizione del Patto Formativo Individuale

La Commissione è formata da docenti di italiano come L2 e del primo livello ed è presieduta dal Dirigente scolastico del CPIA. Il compito principale della Commissione è l'ammissione del discente al periodo didattico al quale chiede di accedere, avendone titolo. La Commissione esamina gli elementi di documentazione raccolti per ciascun corsista, certifica gli eventuali crediti, individua gli eventuali debiti e definisce il percorso personalizzato tramite il patto formativo individuale.

Per lo svolgimento delle suddette fasi, la Commissione usufruisce di appositi strumenti come linee guida per la predisposizione delle specifiche metodologie valutative e dei riscontri e prove utili alla valutazione delle competenze.

Inoltre, ulteriori compiti della commissione sono :

- favorire gli opportuni raccordi tra i percorsi di istruzione di primo livello ed i percorsi di istruzione di secondo livello



- lettura dei fabbisogni formativi del territorio
- costruzione di profili di adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro
- accoglienza rivolta ai giovani e agli adulti che devono affrontare la scelta di un percorso scolastico di istruzione
- orientamento e riorientamento alla scelta formativa
- miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti
- predisposizione di azioni di informazione e di documentazione delle attività.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento di Educazione Civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti del Consiglio del gruppo di livello renderanno conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'Educazione Civica. Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica: Nei percorsi di alfabetizzazione l'insegnamento trasversale di educazione civica riguarderà i comportamenti quotidiani delle persone in ogni ambito della vita, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente. La valutazione avverrà all'interno e con le modalità proprie dei singoli ambiti. Criteri di valutazione del comportamento: Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente. Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva: Per essere ammessi ai percorsi formativi successivi occorre avere conseguito la certificazione A2.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha lo scopo di: predisporre interventi per adeguare tempi, metodi, tecniche e strumenti ai ritmi di apprendimento individuali e collettivi; acquisire informazioni sul processo di insegnamento-apprendimento per adeguarlo, in itinere, ai bisogni formativi; controllare durante lo svolgimento dell'attività didattica l'adeguatezza delle metodologie, delle tecniche e degli strumenti ai fini concordati; accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati; predisporre eventuali interventi di potenziamento, recupero e consolidamento; promuovere l'autovalutazione delle proprie competenze. La valutazione ha per oggetto: l'analisi del livello di partenza; gli apprendimenti



programmati; il comportamento, inteso come partecipazione, impegno, interesse, capacità di relazionarsi, da parte dello studente nei confronti degli insegnanti, dei suoi pari (peer to peer), rispetto delle regole e degli ambienti scolastici. La valutazione prevede tre fasi fondamentali: la fase iniziale, realizzata con prove d'ingresso con finalità di accertamento della situazione di partenza e a definire il riconoscimento dei crediti a coloro i quali sono già in possesso di competenze; la fase intermedia come accertamento delle conoscenze e abilità acquisite durante gli interventi didattici, con eventuale cadenza quadrimestrale, così da prevedere possibili interventi compensativi ed eventuali regolazioni dell'azione didattica; la fase finale come valutazione dei saperi e delle competenze effettivamente acquisite così come definito e concordato nel Patto Formativo. Consente il rilascio della certificazione prevista. Le UDA's e il percorso personalizzato definito nel Patto Formativo Individuale sono i principali riferimenti per la valutazione che viene espressa rispetto al raggiungimento delle competenze previste dal Piano di Studi Personalizzato contenuto nel Patto Formativo Individuale di ciascun studente. La valutazione è espressa in decimi per i percorsi di 1° Livello. Per i percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana si farà riferimento alla circolare "Istruzione degli adulti e apprendimento permanente - Valutazione e certificazione nei percorsi di istruzione degli adulti - Disposizioni a carattere transitorio per l'a.s. 2019/2020". Gli strumenti di rilevazione funzionali alla valutazione delle competenze individuali sono svariati: compiti di realtà, prove di competenza, rubriche valutative; discussioni individuali o di gruppo, colloqui; esercizi, esercitazioni, elaborati scritti o multimediali, produzioni scritte; prove strutturate e semistrutturate (risposta multipla, vero/falso, a risposta aperta); questionari; relazioni scritte e orali; simulazioni. Riepilogando sono oggetto di valutazione oltre gli apprendimenti programmati nel patto formativo, (competenze, abilità e conoscenze) indicate nelle UdA; - il comportamento: partecipazione, interessi, impegno, metodo di lavoro, frequenza.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri di valutazione del comportamento: Per quanto riguarda il comportamento valgono le indicazioni della normativa vigente. In particolare il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento d'istituto approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto, in sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già



previsto dal D.P.R. n. 122/2009. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Criteri e Modalità della Valutazione del 1° Livello – 1° E 2° Periodo Didattico Livello Avanzato
Corrispondenza Voto 9/10 Giudizio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Livello Intermedio Corrispondenza Voto 8/10 Giudizio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. Livello Base Corrispondenza Voto 7 Giudizio L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Livello Iniziale Corrispondenza Voto 6 Giudizio L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Criteri delle Modalità della Valutazione dell'Alfabetizzazione e Apprendimento della Lingua Italiana Livello di competenza A2 SECONDO IL QCER. Ambito ASCOLTO: Comprendere quanto basta per soddisfare bisogni concreti, purché si parli lentamente e chiaramente. Comprendere espressioni riferite ad aree di priorità immediati quali la persona, la famiglia, gli acquisti, la geografia locale e il lavoro, purché si parli lentamente e chiaramente. Ambito LETTURA: Comprendere testi brevi e semplici di contenuto familiare e di tipo concreto formulati nel linguaggio che ricorre frequentemente nella vita di tutti i giorni e/o sul lavoro. Ambito INTERAZIONE ORALE/SCRITTA: Far fronte a scambi di routine, ponendo e rispondendo a domande semplici / Scambiare informazioni su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro, e al tempo libero / Scrivere brevi e semplici appunti, relativi a bisogni immediati, usando formule convenzionali. Ambito PRODUZIONE ORALE: Descrivere o presentare in modo semplice persone, condizioni di vita o di lavoro, compiti quotidiani / Usare semplici espressioni. Ambito PRODUZIONE SCRITTA: Scrivere una serie di elementari espressioni e frasi legate da semplici connettivi quali "e", "ma", "perché" relativi a contesti di vita sociali, culturali e lavorativi / Scrivere una semplice lettera personale su argomenti e attività consuete riferite alla famiglia, all'ambiente, al lavoro e al tempo libero.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di



Stato (per la secondaria di I grado)

Per i percorsi di Primo livello - 1° periodo, la valutazione finale coincide con l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per essere ammessi all'esame occorre aver raggiunto gli obiettivi didattici stabiliti (minimo il livello base per ogni asse culturale), con una frequenza pari almeno al 70% del monte ore indicato nel PSP. Percentuali inferiori possono essere accettate solo se motivate e rientranti nei criteri di deroga deliberati dal Collegio docenti.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione scolastica e sociale è uno degli obiettivi principali del Cpia, in quanto essendo l'utenza che caratterizza questa tipologia di scuola, costituita da soggetti appartenenti alle fasce sociali più fragili, stranieri, cittadini non italiani che hanno compiuto il sedicesimo anno di età e che non sono in possesso del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione, disoccupati, lavoratori privi di titolo di studio e/o di qualifica professionale, lavoratori con titolo di studio che desiderano riqualificarsi per ricollocarsi nel mercato del lavoro, anziani che intendono acquisire nuove competenze, NEET (giovani e adulti non occupati e né impegnati in attività di studio).

Recependo la normativa del DPR 263/2012 e le indicazioni delle Linee Guida del 2015, la nostra scuola attua una politica inclusiva, prevedendo la personalizzazione del percorso formativo per tutti i corsisti, avvalendosi di specifici strumenti di flessibilità per garantire il successo formativo di ciascun utente.

Assodato che i percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana costituiscono il primo passo verso l'inclusione scolastica e sociale in quanto permettono il superamento degli ostacoli alla comunicazione.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL



Famiglie
Studenti

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il processo di definizione del PEI prevede tre fasi: una iniziale, una intermedia e una finale.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docente di sostegno, docenti del consiglio di classe, studenti e/o famiglie

Modalità di coinvolgimento dello studente e/o delle figure di riferimento

Ruolo delle figure di riferimento

Consulenza al bisogno.

Modalità di rapporto scuola-studente e/o figure di riferimento

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Tutoraggio alunni

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione



In base al PEI il Consiglio di classe, unitamente agli insegnanti di sostegno, esprime la propria valutazione secondo criteri e modalità che variano a seconda del profilo dinamico funzionale dello studente. Sono previste prove equipollenti e tempistiche adattate.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

In base al PEI il Consiglio di classe, unitamente agli insegnanti di sostegno, esprime il proprio consiglio orientativo tenendo conto delle inclinazioni, delle aspettative e delle prospettive del singolo studente.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Attività di personalizzazione
- Peer tutoring
- Supporto italiano L2 in classe
- Altra attività

Approfondimento

Attualmente le azioni inclusive realizzate dal Cpia Monza Brianza sono :

- Accoglienza e valorizzazione della storia personale, professionale e culturale dell'adulto, (riconoscimento di crediti formativi formali, non formali ed informali e negoziazione di un piano di studi personalizzato (PSP) e la definizione del patto formativo individuale (PFI);
- Realizzazione dei percorsi formativi per gruppi di livello ;



- Progettazione didattica per Unità di Apprendimento;
- Applicazione didattica basata su competenze chiavi per l'apprendimento permanente dell'adulto finalITÀ autonomia, integrazione e inclusività sociale;
- Possibilità di fruizione a distanza di una parte del percorso formativo previsto, per il 20% del monte ore.
- Gruppo di Lavoro per l'Handicap Operativo (GLHO) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003.
- Redazione di un P.D.P. (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con difficoltà di apprendimento o con esigenze didattiche particolari.
- Stesura del P.E.I. per studenti muniti di certificazione D.V.A.
-

Il processo di inclusione scolastica e sociale è strettamente correlato, oltre alle azioni dell'Istituzione Scolastica, anche a quelle degli Enti locali che hanno il compito di rimuovere gli eventuali ostacoli che potrebbero impedire il reinserimento scolastico dell'utenza che afferisce alle sedi territoriali del CPIA.



Percorsi connessi con la filiera formativa tecnologico-professionale

○ Percorso n° 1

Istituto proponente

Denominazione istituto:

CPIA MONZA E BRIANZA - SCUOLA PRIMO GRADO

Tipologia Istituto:

Istituto professionale

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo

IT25 - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
IPC MILANI, MEDA	Istituto Professionale	IP31 - SERVIZI COMMERCIALI QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di leFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Centro Italiano Opere Femminili Salesiane FP	CFP	Tecnico Commerciale Delle Vendite



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
---------------	-----------	----------------------

Lombardia		
-----------	--	--

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
---------------	------------------	----------------------

ITS Academy - FONDAZIONE ITS PER LO SVILUPPO DEL SISTEMA CASA NEL MADE IN ITALY ROSARIO MESSINA	Tecnico Commerciale Delle Vendite	Amministrazione Finanza E Marketing (Sistemi Informativi Aziendali)
--	--------------------------------------	---

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
---------------	------	--	---

Flou S.P.A	Via L. Cadorna, 12, 20821 Meda MB	Economico- Professionale: Design D'Interni	Design D'Interni
------------	--------------------------------------	--	------------------

Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa del CPIA MB nella filiera è basata sulla condivisione degli obiettivi progettuali finalizzati alla partecipazione al Piano Nazionale di sperimentazione delle filiere formative tecnologiche professionali da attuare ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R 8 marzo 1999, n.275. L'ente che rappresento intende supportare la progettazione di un'offerta formativa integrata nell'ambito del Marketing Internazionale, capace di garantire ampie



opportunità di scelta di istruzione e formazione all'interno di una filiera che coinvolge istituti tecnici e professionali, istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, ITS Academy di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, prevedendo al contempo sinergie con il sistema delle imprese e delle professioni e valorizzando i talenti degli studenti al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il CPIA (Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti) Monza e Brianza potrà rivestire il ruolo di soggetto pubblico di riferimento in tema di misure specifiche per la istruzione della popolazione adulta, nello specifico contesto della rete della filiera tecnico-professionale con capofila l'IPSSCTS Milano di MEDA. In particolare, il CPIA Monza e Brianza fungerà da soggetto organicamente e stabilmente dedicato – anche mediante l'erogazione dei percorsi d'istruzione tecnica di cui all'articolo 2 comma 4 del DM 256/24 - all'upskilling e reskilling della popolazione adulta, anche straniera, mediante una presa in carico totale dei soggetti adulti, nell'ottica della piena valorizzazione del loro percorso di vita precedente all'accesso alla rete.

In particolare, i soggetti adulti stranieri con scolarizzazione di livello elevato nei paesi d'origine saranno presi in carico dal CPIA nell'ambito della rete con capofila l'IPSSCTS Milano, offrendo loro percorsi di studio rapidi e flessibili - raccordati con gli altri membri della rete – a partire dalla istruzione di base in lingua italiana, e culminanti con l'esame conclusivo del secondo ciclo - il tutto in un tempo ragionevolmente breve, in una ottica di piena occupabilità. Il CPIA coordinerà infine, in una ottica di LifeLong Learning («Apprendimento Permanente») l'invio da un nodo a un altro della rete dei soggetti adulti presi in carico.

Non ultimo, il CPIA MB si avvierà e rafforzerà un percorso di IPC per adulti (con relativo ordinamento ai sensi del DPR 263/12), nell'ambito dell'erogazione dei percorsi d'istruzione tecnica di cui all'articolo 2 comma 4 del DM 256/24, in stretto raccordo con l'IPC Milano di Meda.



○ Percorso n° 2

Istituto proponente

Denominazione istituto:

CPIA MONZA E BRIANZA - SCUOLA PRIMO GRADO

Tipologia Istituto:

Istituto professionale

Percorso sperimentale quadriennale di Istituto professionale: indirizzo

IT55 - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ART. MECCANICA E MECCATRONICA
QUADRIENNALE

Istituti aderenti

Istituto	Tipologia	Percorso Sperimentaleennale Di Istituto Tecnico/Professionale
I.I.S. "Virgilio Floriani"	Istituto Professionale	IT55 - MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA ART. MECCANICA E MECCATRONICA QUADRIENNALE

Enti di formazione accreditati dalla Regione o Istituti professionali statali che erogano percorsi di leFP

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
ASLAM Cooperativa Sociale	CFP	Tecnico Di Impianti Termici



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028

Denominazione	Tipologia	Figura Professionale
Società Cooperativa Sociale In-Presa	CFP	Tecnico Elettrico
Consorzio Desio Brianza	CFP	Tecnico Elettrico
E.C.Fo.P. Ente Cattolico Formazione Professionale	CFP	Tecnico Elettrico

ITS Academy

Denominazione	Area Tecnologica	Figura Professionale
Fondazione ITS Energia Ambiente Ed Energia Sostenibile (ITS Green Academy)	Energia	1.2.1 Tecnico Superiore Per L'Efficienza Energetica Degli Impianti

Impresa/e afferente all'ITS Academy in rete

Denominazione	Sede	Tipologia Di Attività Economico- Professionale, Di Formazione E/O Ricerca, Istituzionale	Tipologia (Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione; CPIA; Università Istituzioni AFAM; Altre Imprese)
ENGIE SERVIZI	Roma, Viale Giorgio Ribotta,	ENERGIA	OPERATORE NEL MERCATO ENERGETICO
Società Cooperativa Sociale In-Presa	Via Emilia Vergani, 14 - 20841 Carate Brianza (MB)	Cooperativa Sociale	Istituzione Formativa Accreditata Dalla Regione



Descrizione dell'offerta formativa integrata

L'offerta formativa del CPIA MB in seno alla filiera è basata sulla condivisione degli obiettivi progettuali finalizzati alla partecipazione al Piano Nazionale di sperimentazione delle filiere formative tecnologiche professionali da attuare ai sensi dell'articolo 11 del D.P.R 8 marzo 1999, n.275. L'ente che rappresento intende supportare la progettazione di un'offerta formativa integrata in ambito tecnologico professionale nell'Area 1 Energia, con la figura del Tecnico elettrico, capace di garantire ampie opportunità di scelta di istruzione e formazione all'interno di una filiera che coinvolge istituti tecnici e professionali, istituzioni formative accreditate dalle Regioni ai sensi del Capo III del decreto legislativo n. 226/2005, ITS Academy di cui alla legge 15 luglio 2022, n. 99, prevedendo al contempo sinergie con il sistema delle imprese e delle professioni e valorizzando i talenti degli studenti al fine di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Il CPIA (Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti) Monza e Brianza potrà rivestire il ruolo di soggetto pubblico di riferimento in tema di misure specifiche per la istruzione della popolazione adulta, nello specifico contesto della rete ITS Green. In particolare, il CPIA Monza e Brianza fungerà da soggetto organicamente e stabilmente dedicato – anche mediante l'erogazione dei percorsi d'istruzione tecnica di cui all'articolo 2 comma 4 del DM 256/24 - all'upskilling e reskilling della popolazione adulta, anche straniera, mediante una presa in carico totale dei soggetti adulti, nell'ottica della piena valorizzazione del loro percorso di vita precedente all'accesso alla rete.

In particolare, i soggetti adulti stranieri con scolarizzazione di livello elevato nei paesi d'origine saranno presi in carico dal CPIA nell'ambito della rete ITS GREEN, offrendo loro percorsi di studio rapidi e flessibili - raccordati con gli altri membri della rete – a partire dalla istruzione di base in lingua italiana, e culminanti con l'esame conclusivo del secondo ciclo - il tutto in un tempo ragionevolmente breve, in una ottica di piena occupabilità. Il CPIA coordinerà infine, in una ottica di LifeLong Learning («Apprendimento Permanente») l'invio da un nodo a un altro della rete dei soggetti adulti presi in carico.



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi connessi con la filiera formativa
tecnologico-professionale

PTOF 2025 - 2028





Aspetti generali

Scelte organizzative

L'ORGANIZZAZIONE

1. Modello organizzativo: organigramma e procedure; organizzazione uffici e modalità di rapporto con la utenza
2. Reti e Convenzioni attivate
3. Piano di formazione del personale

1. Modello Organizzativo: Organigramma e Procedure

1.1 L'organizzazione: le procedure e la qualità dei processi

Come funziona il CPIA di Monza e Brianza?

La individuazione di procedure volte al miglioramento e ottimizzazione del funzionamento della nostra istituzione scolastica è a propria volta essenziale a definire e divulgare l'approccio alla qualità del servizio, sia all'interno della scuola che verso l'esterno, partendo da una descrizione dell'esistente.

Storia del CPIA in pillole · le radici

- Il CPIA Monza e Brianza è un Istituto Statale d'istruzione per adulti che opera dall'anno scolastico 2014/15 sull'intero territorio provinciale istituito ai sensi del DPR 263 del 29/10/12 e pertanto è al suo decimo anno concluso di attività. Tuttavia affonda le sue radici nel lontano 1997, quando l'OM 455 istituì i Centri Territoriali Permanenti per l'Educazione degli Adulti. L'istituto riunisce infatti sotto una comune Dirigenza Scolastica e Amministrativa gli ex CTP della provincia (Arcore – Desio – Limbiate – Monza con sede carceraria, a cui nel 2019 si è unito il CTP Carate Brianza);
- Già l'ordinanza del '97 prevedeva un'offerta formativa sia istituzionale/formale (i corsi per il conseguimento delle allora dette Licenza Elementare e Licenza Media) sia non formale (corsi di Italiano per Stranieri, corsi di lingue straniere, corsi di informatica ecc.) finalizzata alla riqualificazione



delle competenze e più in generale al principio del life long learning – apprendimento permanente;

- Il decreto già citato ha riunito le varie realtà locali in un'unica struttura amministrativa ed ha normato esperienze già in atto nei vari CTP;
- La Direttiva n. 22 del 6 Febbraio 2001 dava ai CTP il compito di promuovere ed affermare il diritto in età adulta di percorsi integrati tra istruzione di base, formazione professionale, attività d'orientamento e aggiornamento culturale, tutto questo fa ancora parte dell'attività dei CPIA, come anche il coordinamento delle offerte di istruzione e formazione programmate sul territorio, organizzate verticalmente nel sistema scolastico ed orizzontalmente con le altre agenzie formative per dare adeguata risposta ai bisogni formativi espressi sia dal singolo, che dalle istituzioni o dal mondo del lavoro.

1.2 Non semplici utenti

Il CPIA è dunque più di una scuola, è una struttura di servizi che risponde a specifiche esigenze della comunità e dei cittadini. I soggetti, individui ed organizzazioni, che utilizzano i suoi servizi non sono considerati semplici utenti, ma fruitori di servizi articolati e complessi.

I fruitori dei servizi del Centro sono:

- gli studenti (corsisti), prioritariamente adulti, ma anche minori (16 – 17 anni e 15 anni > Accordo Territoriale USR Lombardia e Regione Lombardia 30 gennaio 2015 riguardante l'iscrizione al CPIA dei quindicenni frequentanti la scuola dell'obbligo e a forte rischio dispersione);
- le famiglie dei minori;
- gli enti locali;
- le associazioni ed i servizi sociali presenti sul territorio.

1.3 Finalità della scuola:

L'offerta formativa del CPIA è finalizzata ad innalzare il livello di istruzione della popolazione adulta



nel contesto dell'apprendimento permanente, e più in particolare:

- al rilascio di titoli attestanti la conoscenza della lingua italiana non inferiore al livello A2 del Quadro Comune Europeo (percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana per stranieri);
- al conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione (1° livello 1° periodo didattico);
- alla certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione (1° livello 2° periodo didattico);

Attestati, certificati e diplomi

Gli alunni troveranno nella loro area personale del registro Nettuno i seguenti certificati/attestati firmati digitalmente: Attestato A1, Certificato A2, Certificato sostitutivo diploma di Stato (conclusivo del I ciclo di istruzione), Certificato competenze di base connesse all'obbligo di istruzione.

1.4 Processi e procedure

Il CPIA è una scuola basata su processi e procedure (complessità), modalità che per la nostra realtà, non supportata da automatismi (come avviene in altri ordini di scuole), è addirittura vitale.

Normalmente in tutti i contesti lavorativi, specialmente in quelli in cui si lavora in team, è indispensabile assumere un approccio per «processi» che vede la descrizione delle procedure, il loro monitoraggio e la valutazione dei risultati con l'obiettivo del miglioramento.

L'automatismo delle procedure può esporre al rischio di immobilismo, ma la sua assenza espone al rischio di costruzioni che, per quanto efficienti ed efficaci nell'immediato, sono legate alle persone e quindi a costruzioni di potere di tipo informale che non danno stabilità all'impianto.

1.5 Comunicazione: Elemento Prioritario

Per una realtà come il CPIA, diffusa su un territorio a dimensione provinciale, la comunicazione è condizione di base e va curata con attenzione.

Una lingua comune è tuttora in costruzione, ma nello stesso tempo co-esistono codici forti all'interno delle singole realtà (sedi associate), difficili da abbandonare a vantaggio della costruzione di un lavoro unitario, spesso vissuto in modo oppositivo (centro <>periferia), per il valore forte attribuito alle esperienze locali.



La comunicazione è il fattore più critico e pertanto un elemento prioritario su cui intervenire per favorire presso il personale interno e presso i portatori di interesse una conoscenza delle procedure e delle regole proprie del CPIA e per migliorare l'accessibilità ai servizi offerti dalla scuola.

1.6 Approccio per processi

Il funzionamento del CPIA è descrivibile utilizzando l'insieme delle attività correlate che, tramite modalità operative ben definite (o prassi tradizionali), portano al raggiungimento degli obiettivi della scuola.

E' possibile raggruppare questi processi in cinque settori tra loro strettamente connessi (A, B,C):

A – bisogni formativi utenza (Dirigenza: politica, obiettivi e riesame, gestione del sistema e delle risorse, rapporti con il territorio e promozione - realizzazione dell'attività didattica / progettare e lavorare per UdA - servizi ed altre prestazioni - acquisto e gestione materiali – segreteria)

B - feedback utenza (Raccolta, trattamento, analisi dati)

C - regolazione del sistema (Miglioramento continuo).

1.7 Comunicazioni interne

Le comunicazioni interne tra le varie funzioni sono tenute attraverso riunioni periodiche organizzate dal Dirigente e dai Collaboratori, che coinvolgono tutti i docenti o il settore AA - ATA.

Le riunioni dei docenti vengono calendarizzate utilizzando il GDrive - procedura che stabilisce il flusso delle attività, eventuali modifiche vengono comunicate via e-mail (calendario da aggiornare);

I documenti che registrano lo svolgimento ed i risultati delle attività vengono trasmessi o resi disponibili via registro elettronico o Drive.

Il dirigente, allo scopo di semplificare l'accesso e l'archiviazione dei documenti, ha indicato la procedura da utilizzare per la pubblicazione dei verbali delle riunioni dei Consigli di Classe e Interclasse via registro elettronico.

Ogni documento va pubblicato a cura del presidente della riunione, il file in formato pdf deve essere nominato in modo da consentirne l'identificazione (data – sede – tipologia riunione).



L'accesso al documento è aperto al Dirigente, ai partecipanti alla riunione e a tutto il personale.

1.8 Passaggio di informazioni:

Gli utenti contattano la scuola principalmente per avere informazioni. Gli accessi sono numerosi, questo offre più possibilità all'utenza di entrare in contatto con la scuola.

Le interconnessioni utenza-scuola sono molteplici, è importante il coordinamento di chi partecipa al flusso delle informazioni

1.9 Pubblicizzazione delle attività:

La scuola ha tra i suoi obiettivi comunicativi la diffusione delle sue attività attraverso:

Sito CPIA MB generale e pagine locali che offrono informazioni in continuo aggiornamento;

Affissioni e volantini;

Banchetti informativi;

Pubblicizzazione attività in collaborazione con gli Enti Locali.

Da valutare altre vie di passaggio informazioni (web radio, anche audio prodotte, podcasting, canali informali e altro).

2.0 Reti e Convenzioni Attivate

Il CPIA MB ha stretto, nell'ambito della propria missione istituzionale, numerosi Accordi di Rete (ai sensi del DPR 275/99, articolo 7), così come Accordi (Convenzioni) coi soggetti territoriali che si occupano d'istruzione degli adulti. È in costruzione anche la Rete per l'Apprendimento Permanente, così come definita dalla legge 92/12 sulla riforma del mercato del lavoro e, successivamente, dall'accordo Stato-Regioni del Luglio 2014.

Di seguito si riporta un elenco di alcuni di questi documenti:

□ RETE DEI CPIA's DELLA LOMBARDIA



- RETE DEI CPIA's NAZIONALI (RIDAP)
- RETE SUPSER – SECONDO LIVELLO ISTRUZIONE ADULTI MB
- ACCORDO CON IPSIA FERRARI – PERCORSO INTEGRATO
- PROTOCOLLO D'INTESA CFP CPIA MB PER PERCORSI INTEGRATI CFP + LICENZA MEDIA
- RETE PER LA PRESA IN CARICO DEI 15ENNI A RISCHIO DISPERSIONE
- RETE TREVI (TREzzo + VImercate)
- RETE D'AMBITO LOCALE 27 (non attivata nelle forme di legge, per improprie commistioni con l'ambito locale 28);
- CONTRIBUTO PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE STABILE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE

Gli accordi vengono approvati dagli Organi Collegiali competenti; essi sono aggiornati dinamicamente a partire dalla pagina <https://www.cpia.edu.it/mb/reti-e-accordi-territoriali/> del sito web istituzionale del CPIA.

Sono inoltre attivate convenzioni con università ed enti pubblici per il tirocinio curricolare ed extra-curricolare, così come d'alternanza scuola-lavoro per studenti delle scuole superiori, col CPIA MB nella veste aziendale; vengono infine attivate convenzioni con altre istituzioni scolastiche per interventi d'educazione civica con focus sul settore migratorio.

1. Piano di Formazione del Personale



Sono previste tutte le occasioni formative concernenti la scuola nella sua declinazione della istruzione per adulti, tanto per il personale amministrativo quanto per il personale docente. In particolare, è prevista la partecipazione alle iniziative della RIDAP (Rete Italiana Istruzione degli Adulti).

Inoltre, nello specifico contesto internazionale del CPIA di Monza e Brianza, sono individuate le seguenti priorità e le conseguenti linee d'azione, valide per tutto il personale, da perseguirsi anche mediante progetti di mobilità professionale ERASMUS+, nel solco dei due progetti già portati a termine:

- **Potenziamento Delle Conoscenze Linguistiche e digitali:**
- Per meglio adempiere alla propria missione istituzionale in un contesto internazionale e interculturale, sono attivate azioni di potenziamento per l'Ufficio: semplificazione e snellimento di procedure complesse seguendo l'esempio di scuole che hanno adottato sistemi diversi e più efficienti. È importante per tutto il personale scolastico entrare in un'ottica di Lifelong Learning che consolida il legame con la istituzione scuola e che è difficile da perseguire fuori dall'orario di lavoro.
- Il miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese insieme alle competenze digitali è fondamentale per tutto il personale scolastico sia per una più agevole gestione dei progetti europei che per apprendere e migliorare la qualità del metodo di gestione e amministrazione della scuola (metodi e sistemi manageriali);
- Motivare i docenti all'apprendimento o al potenziamento delle lingue, che possono essere utili nella fase di accoglienza con gli studenti, attraverso la proposta di corsi in modalità sia remota sia in presenza;
- Gestire in modo sempre più consapevole comunicazioni interculturali con studenti di differente nazionalità;
- Permettere al docente di essere coinvolto personalmente nel processo di apprendimento linguistico ed osservare quindi il punto di vista del discente che apprende una nuova lingua per gestire in modo competente ed efficace le attività didattiche.

Corsi strutturati ed eventi di formazioni



- Strumenti Digitali
- Apprendimento di nuove metodologie didattiche con l'utilizzo delle tecnologie digitali, attraverso la frequenza di corsi di formazione specifici e la realizzazione di prodotti digitali (es. video, presentazioni, podcast) per i docenti. Per gli studenti: apprendimento dell'utilizzo di programmi, app e simili per la realizzazione di prodotti digitali utili allo studio e al lavoro.
- Metodologie Didattiche Nuove, Gestione Dinamiche Di Classe
- Osservazione delle metodologie didattiche utilizzate in altri paesi per l'insegnamento delle diverse materie, al fine di apprendere e diffondere buone pratiche (job shadowing Erasmus);
- Imparare a gestire i conflitti dovuti alla presenza di diverse culture all'interno del gruppo classe attraverso la frequenza di corsi teorici e pratici, con simulazione di situazioni e studio di casi reali ed eventuali esperienze dirette in classi di altri paesi.
- Innovazione didattica
- Didattica dell'italiano rivolta ad analfabeti in lingua madre (es. il metodo sperimentale M.I.G.R.A.N.S.);
- MindfulTeach dalle metodologie didattiche tradizionali alle tecniche didattiche create su misura;
- Partecipazione alle proposte formative rete nazionale di scopo ICT IDA della RIDAP e della rete CPIA Lombardia.
- Internazionalizzazione

Situazione di partenza: Discenti di varie nazionalità e culture, con diversi livelli di scolarità, con stili di vita che mutano velocemente, con necessità di migliorare la propria posizione, con difficoltà a reggere il tempo scuola (insuccesso scolastico, dispersione).

Processi da mettere in atto:

- Aiuto all'autoformazione permanente e conseguente facilitazione d'un processo di apprendimento di tipo informale, anche mediante la biblioteca scolastica innovativa; questo tipo di apprendimento sarà di nutrimento all'apprendimento di tipo formale.



Sviluppi:

- aumento della cultura democratica, favorendo l'accesso alle conoscenze, alle idee ed alle opinioni;
- aumento di relazioni significative con mediatori e compagni di apprendimento;
- percezione dell'apprendimento come uno strumento di vita, e conseguente aumento di self-confidence nelle proprie abilità e competenze d'apprendimento e aumentato senso di responsabilità per il proprio apprendimento.
- Trasformazione della didattica scolastica;
- formazione linguistica docenti;
- formazione andragogico-didattica;
- corsi di lingua e job shadowing Erasmus in strutture innovative.

- Formazione Generale Sulla Sicurezza (comprende tanto i corsi ordinamentali di sicurezza sul lavoro quanto la formazione in tema di cultura della sicurezza)

- Concetti fondanti la tutela dei diritti dei lavoratori; contratti regolari e irregolari;
- La semantica ed il campo associativo dei concetti giuridici di lavoratore, luogo di lavoro, protezione, prevenzione, datore di lavoro; diritti e doveri nel luogo di lavoro: le principali strutture linguistiche soggiacenti ai rapporti di potere;

- Il rischio e il pericolo: differenze semantiche e giuridiche; la nomenclatura e l'uso delle abbreviazioni e acronimi; i DPI, i DPC, il DVR e le azioni di miglioramento;
- La informazione, la formazione e l'addestramento, le emergenze tipologie e riconoscimento dei segnali, l'infortunio e le malattie professionali;
- I principali ambiti linguistici della sicurezza sui luoghi di lavoro: i cantieri, lavoro domestico (aggiungere distinzione giuridica e semantica tra luogo di lavoro in senso stretto e abitazioni private);



- Abilità del docente nel trasmettere agli studenti la consapevolezza che l'ambiguità del linguaggio è anche lo strumento di trasmissione di informazione e non rappresenta necessariamente una mancanza di comprensione dello studente;
- La rappresentanza dei lavoratori, il RLS, le RSU, le assemblee, le manifestazioni, lo sciopero;
- Strumenti Linguistici: la stampa, anche su web, in particolare il linguaggio sulle rivendicazioni sindacali, l'estrema sintesi degli slogan come strumento didattico per l'insegnamento della lingua;
- Colori e Cartelli di Sicurezza: Significato dei Colori, la comunicazione non verbale;
- Segnali stradali, marittimi, aerei - similitudine coi cartelli della sicurezza sul lavoro;
- Il decreto legislativo 81/08;
- Formazione generale dei lavoratori sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Formazione anti-incendio;
- Formazione primo soccorso;
- Formazione in tema di sicurezza dei dati personali.

Formazione specifica del personale assistente amministrativo

- Protezione e riservatezza dei dati personali;
- Comunicazione Cessazione - Ultimo Miglio - Passweb
- Gestione del personale;
- Gestione acquisti e procedure di gara;
- Gestione documentale;
- Formazione specifica in tema di servizio amministrativo in un contesto caratterizzato da studenti stranieri;
- Gestione delle procedure pertinenti all'ufficio Didattica.



4 Esami di certificazione DITALS (per docenti)

Il CPIA Monza e Brianza è sede d'esami DITALS in convenzione con l'Università per Stranieri di Siena. Nelle sessioni ufficiali d'esame si svolgono gli esami di certificazione DITALS di tutti i livelli.

Obiettivi e Competenze Attese

La certificazione DITALS attesta le competenze dei docenti nell'ambito dell'insegnamento dell'italiano - e in italiano - a studenti stranieri.

Il CPIA Monza e Brianza ha in previsione di attivare anche corsi di formazione glottodidattica necessari per l'accesso agli esami DITALS di I e di II livello, in collaborazione con il centro DITALS, dopo la prima fase della convenzione in essere.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: annuale

Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Delegati del Dirigente	6
Funzione strumentale	Agiscono strumentalmente nell'attuazione del PTOF	5
Responsabile di plesso	Sovrintende operazioni del plesso	6
Docente tutor	Tutor docenti neo-immessi	2

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Insegnamento nei corsi di Alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana - potenziamento nei corsi 200h Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	17



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

A023 - LINGUA ITALIANA PER DISCENTI DI LINGUA STRANIERA (ALLOGLOTTI)	Insegnamento in corsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, nei corsi di potenziamento e 200h, nei corsi di Primo Periodo.	
--	---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

6

A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento nei corsi di Primo e Secondo periodo - potenziamento nei corsi 200h	
-----------------------------	--	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

5

A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tecnologia e informatica - educazione digitale	
--	--	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

AM12 - DISCIPLINE LETTERARIE	Insegnamento nei corsi di Primo e Secondo periodo - potenziamento.	
------------------------------	--	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

6

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO

AM2B - LINGUE E CULTURE STRANIERE	Insegnamento nei corsi di Primo e Secondo periodo	
-----------------------------------	---	--

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

NELL'ISTRUZIONE
SECONDARIA DI I GRADO
(INGLESE)



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. Può svolgere incarichi di attività di tutor, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Il D.S.G.A., in ambito finanziario e contabile è il responsabile della contabilità e degli adempimenti fiscali.

Ufficio protocollo

L'ufficio protocollo e URP gestisce la ricezione, la registrazione e la distribuzione della corrispondenza elettronica e della documentazione in entrata e in uscita. Ha inoltre la funzione di ponte tra l'istituzione e la comunità, fornendo informazioni, servizi, e gestendo richieste e reclami per garantire trasparenza e partecipazione. Le sue funzioni chiave includono fornire dettagli su orari, procedure, e attività, raccogliere segnalazioni e



rendere più semplice l'interazione tra cittadini e scuola.

Ufficio acquisti

L'Ufficio si occupa della gestione degli adempimenti contributivi e fiscali, delle retribuzioni del personale, della gestione contabile dei progetti PTOF, della liquidazione dei compensi e della gestione dei rapporti con la Ragioneria Provinciale dello Stato. Comprende inoltre le attività negoziali e di magazzino, la gestione del patrimonio scolastico, la richiesta e verifica dei preventivi, la gestione delle gare d'appalto e delle forniture e la gestione del magazzino e della distribuzione dei materiali.

Ufficio per la didattica

Si occupa della gestione di tutte le pratiche che riguardano gli alunni che frequentano la scuola: le iscrizioni, i nulla osta, il rilascio di documenti di varia tipologia; della gestione del registro elettronico per studenti, genitori e docenti. Supporta la formazione delle classi, le pratiche per gli alunni con disabilità e la preparazione degli esami di Stato.

Ufficio per il personale A.T.D.

L'Ufficio si occupa della gestione del personale docente e del personale ATA dell'Istituto (dalla tenuta dei fascicoli personali alla gestione delle assenze), della predisposizione dei contratti, delle comunicazioni obbligatorie e della gestione delle pratiche di quiescenza, oltre a coordinare le procedure di assunzione, progressioni di carriera, trasferimenti e adempimenti previdenziali/fiscali.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico

Protocollo Informatico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: RETE DEI CPIA's DELLA LOMBARDIA

Azioni realizzate/da realizzare

- Ricerca e lo sviluppo di politiche condivise a sostegno dell'Istruzione degli adulti

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

L' accordo di rete dei CPIA della Lombardia, nel contesto territoriale di riferimento, ha per fini:

1. la ricerca e lo sviluppo di politiche condivise a sostegno dell'Istruzione degli adulti;
2. la costruzione di un sistema articolato di governance territoriale e regionale tra i CPIA e gli Istituti Scolastici di secondo livello attraverso:
 - a) l'autonoma e coordinata definizione e realizzazione di progettualità e forme comuni nelle offerte e nei servizi formativi, in condivisione progressiva con il sistema regionale lombardo di istruzione, nell'ambito di linee, indirizzi e strategie di pertinenza della Direzione Generale per la Lombardia, con il supporto dei relativi dipendenti Uffici decentrati territoriali
 - b) lo sviluppo di sistemi di interazione, convergenza e collaborazione con altri attori istituzionali



(Comuni, Città metropolitana, Ambiti territoriali, Asl, Prefetture) e stakeholder (enti, associazioni o agenzie, università,) per l'adattamento o la configurazione e lo svolgimento di politiche e attività riferite all'Istruzione degli Adulti.

Denominazione della rete: RIDAP – RETE ITALIANA ISTRUZIONE DEGLI ADULTI - ACCORDO DI RETE TRIENNIO 2025–2028

Azioni realizzate/da realizzare

- Promuove e realizza iniziative coerenti con le finalità del sistema di istruzione degli adulti, in una prospettiva di apprendimento permanente e cittadinanza attiva

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

La RIDAP persegue lo sviluppo, la valorizzazione e il potenziamento del sistema nazionale di istruzione degli adulti, promuovendo l'unitarietà, la qualità e l'innovazione dell'offerta formativa nella prospettiva dell'apprendimento permanente. Essa assicura il coordinamento e la rappresentanza dei CPIA e delle Istituzioni scolastiche con percorsi di secondo livello nei rapporti con le amministrazioni



centrali e territoriali, con enti pubblici e privati, università ed enti di ricerca, con le associazioni di categoria, le organizzazioni professionali e sindacali, nonché con tutte le istituzioni e gli organismi di rilievo nazionale e internazionale, al fine di favorire politiche integrate e sinergiche per il consolidamento e l'evoluzione del sistema IdA.

Denominazione della rete: Rete istituzionale del secondo livello del CPIA.

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di orientamento
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Trasmissione al Cpia Unità Amministrativa dell'Atto di Nomina del Membro della Commissione Patto Formativo da parte dei Dirigenti del Secondo Livello;

Trasmissione iscrizioni del secondo livello al CPIA unità amministrativa;

Trasmissione dei patti formativi del secondo livello al CPIA unità amministrativa.



Denominazione della rete: **PROTOCOLLO D'INTESA CFP CPIA MB PER PERCORSI INTEGRATI CFP + PRIMO PERIODO DIDATTICO**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONTRIBUTO PER LA COSTRUZIONE DELLA RETE STABILE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività amministrative
- Attività di orientamento

Risorse condivise

- risorse territoriali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- Enti del terzo settore

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di scopo

Denominazione della rete: **CONVENZIONE CON ENTE LOCALE**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Attività di contrasto alla dispersione scolastica
- Attività di cittadinanza attiva
- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - EDUCAZIONE DIGITALE E LINGUE EUROPEE

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Enti del terzo settore



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

CONVENZIONE

Approfondimento:

IL CPIA E ALCUNI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA HANNO SOTTOSCRITTO CONVENZIONI PER L'ATTIVAZIONE DI SUCCURSALI PER UNA DIDATTICA DIFFUSA SUL TERRITORIO.

I comuni con cui sono vigenti delle convenzioni sono: Agrate Brianza, Bellusco, Bernareggio, Carnate, Cornate d'Adda, Cavenago Brianza, Concorezzo, Mezzago, Vimercate, Bovisio Masciago, Barlassina, Brugherio e Villasanta.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Formazione del personale in tema di sicurezza

Tematica dell'attività di formazione	Sicurezza
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Didattica per competenze e UDA's

Didattica per competenze e UDA's - laboratori

Tematica dell'attività di formazione	Didattica per competenze
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: The multilingual approach: Erasmus+ and internationalization

Laboratori e gruppi di lavoro sul tema Erasmus+ e internazionalizzazione

Tematica dell'attività di formazione

Valorizzazione del multilinguismo

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

I docenti del CPIA partecipano periodicamente ad attività di formazione proposte dalla RIDAP o dalla Rete dei CPIA della Lombardia.

I docenti hanno la facoltà di seguire eventi formativi da loro scelti o promossi dal Dirigente o dalle Funzioni Strumentali.



L'istituto promuove altresì attività di aggiornamento e formazione in tema di sicurezza e di primo soccorso.



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Seminari su materie amministrative

Tematica dell'attività di formazione

Supporto nei processi di innovazione

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di formazione

Sicurezza

Destinatari

DSGA

Agenzie formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Sicurezza

Tematica dell'attività di
formazione

Sicurezza

Destinatari

Personale Amministrativo

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Titolo attività di formazione: Autonomia scolastica e amministrazione

Tematica dell'attività di
formazione

Autonomia scolastica

Destinatari

Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola